

GRANDE IMPEGNO DEL PARTITO PER LA DIFFUSIONE DI DOMENICA IN ONORE DEL FESTIVAL

Decisa la requisizione delle officine «Fiore» di Caserta

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Entro l'anno sarà indetta in Grecia una consultazione popolare

A pag. 12

Dinanzi alla protesta e alla denuncia delle organizzazioni democratiche e sindacali

Inizia oggi l'incontro tra Rumor e Schmidt

Il governo costretto a sospendere gli arbitrari rincari della pasta

Prestito CEE e rapporti USA-Europa in discussione a Bellagio

La decisione resa nota attraverso un comunicato ufficiale del ministero dell'Industria - In una nota ufficiosa il CIP ammette che i prefetti e i comitati provinciali prezzi hanno concesso agli industriali prezzi troppo alti senza che venissero effettuate le necessarie analisi dei costi - L'intervento tardivo delle autorità centrali ha lasciato spazio a gravi fenomeni di speculazione e di accaparramento - I padroni esercitano nuove pressioni per gli aumenti

Manovre speculative

IL MINISTERO dell'Industria e il CIP sono finalmente intervenuti per invitare i prefetti a sospendere gli aumenti di prezzo già concessi o in via di concessione agli industriali pastari da parte dei comitati provinciali prezzi, in quanto gli aumenti non sono giustificati. Indubbiamente tale intervento rappresenta un primo risultato positivo delle proteste popolari, delle iniziative dei sindacati, delle denunce nostre.

Per la verità, tuttavia, non è facile comprendere se i fonogrammi ministeriali sono stati spediti a tutti i prefetti o solo ad alcuni, se si sospendono tutti gli aumenti e quindi si blocca il prezzo della pasta alimentare secca al livello precedente, chiunque ne sia il fabbricante, o se si operano invece soltanto degli interventi di carattere particolare.

Di fronte all'ondata di proteste che si è levata nel paese, all'immediato intervento dei sindacati, alle nostre precise denunce, il governo è stato costretto a sospendere gli arbitrari rincari dei prezzi della pasta decisi da alcuni comitati provinciali dei prezzi, di fatto cioè dai prefetti. Nella tarda serata di ieri il ministro dell'Industria, dopo una giornata caotica nel corso della quale si sono accavallate notizie e informazioni contrastanti l'una con l'altra giunte da varie province, ha emesso un comunicato ufficiale nella sua qualità di presidente delegato del CIP.

Iniziativa dei sindacati per l'occupazione la difesa dei salari e per le riforme

I sindacati rilanciano l'iniziativa e la lotta per la difesa dell'occupazione e dei salari, per le riforme. Ieri a Torino si sono riuniti cinquecento delegati metalmeccanici, presenti il segretario confederale della Cisl, Pierre Carniti, sottolineando l'esigenza di una immediata ripresa dell'azione aprendo vertenze con la Confindustria e il governo. I dirigenti sindacali prendono posizione in vista delle scadenze che attendono la Federazione Cgil, Cisl, Uil. Il compagno Luciano Lama, segretario generale della Cgil ha affermato che il sindacato «non scieglia la via della rassegnazione né abbandonerà la strategia delle riforme e delle trasformazioni sociali». La difesa dell'occupazione e del potere d'acquisto dei salari sarà componente della piattaforma generale di sviluppo per la quale la classe operaia sarà chiamata alla lotta.



CONTROLLI ANTITERRORISMO A TERMINI. Eccezionali misure di sorveglianza sono state disposte dalla scorsa notte alla stazione Termini di Roma, e resteranno in alto fino a domani sera. Centinaia di agenti di polizia e carabinieri, con l'aiuto anche di apparecchi magnetici, controllano gli ingressi dello scalo ferroviario, i binari, i bagagli dei passeggeri e i convogli in formazione. Un preciso e dettagliato segnalazione, giunta al capo dell'ispettorato antiterrorismo dottor Santillo, annuncia fra l'altro: «Terroristi fascisti si preparano dalle 21 di mercoledì 28 agosto a collocare bombe su alcuni treni in partenza da Roma giovedì mattina».

Cosa si diranno il presidente del Consiglio italiano Rumor e il cancelliere federale Schmidt nei colloqui che tra gli altri avranno a Bellagio sul lago di Como? Le fonti ufficiali, a Roma come a Bonn, sono rimaste reticenti alla notizia, ma non si flettono sulla base di un rapido richiamo alle attuali state delle cose in campo europeo e occidentale, immaginando quali potranno essere i principali temi di discussione. La stessa questione del prestito, di cui tanto si è parlato in seguito al viaggio del ministro Colombo del governatore Carli nella capitale della Germania occidentale, va inquadrata, se se ne vuole comprendere la sostanza, in un contesto più generale, che superi i rapporti tra Roma e Bonn.

Quale che sia la portata del provvedimento, bisogna subito dire che esso è molto tardivo, e che molti degli effetti negativi che si potevano temere in conseguenza delle notizie di rialzi dei prezzi si sono puntualmente verificati. In molte città l'assalto alle botteghe è già avvenuto, molti quintali di pasta sono stati imboscati, molti negozi, almeno negli scaffali in vista del pubblico, sono sforniti di pasta. Molta della pasta comprata in questo clima dalle famiglie italiane è stata pagata a prezzi notevolmente maggiorati.

QUEL che più colpisce è l'assenza di ogni seria iniziativa del governo. La azienda di Stato per l'intervento sui mercati agricoli (AIMA) non ha operato finora alcun intervento, non ha fatto conoscere l'ammontare delle sue scorte, non si è fatta viva neanche con un comunicato: secondo alcuni sarebbe addirittura chiusa per ferie. Questo rifiuto di governare non è più tollerabile. Occorrono provvedimenti che diano chiara la sensazione di una volontà politica di combattere contro la degenerazione dell'economia nazionale. E' necessario che le proposte avanzate dai sindacati, dalle cooperative, dal movimento popolare, da vasti strati di commercianti, siano subito prese in seria considerazione. I rappresentanti dei lavoratori e dei consumatori siano chiamati a far parte degli organismi che decidono sui prezzi, il che avviene per la pasta è esemplare. E' necessario che i prezzi siano bloccati al livello attuale e siano eventualmente consentiti solo gli aggiustamenti giustificabili in base a rigorose documentazioni. Per far questo è indispensabile operare un accurato censimento delle scorte di grano duro esistenti nel Paese: sapere quanto grano è stato ammassato dalla Federconsorzi, quanto ne possiedono i grandi complessi commerciali, quali sono le scorte della industria molitoria e della pastificazione. Nello stesso tempo occorre che l'AIMA proceda al reperimento e allo ammasso di tutto il grano disponibile sia sul mercato nazionale sia su quello estero, per intervenire a contenere le spinte speculative.

Dopo gli ultimi drammatici interrogatori del «superteste» del MSI

In vista importanti sviluppi a Roma per l'inchiesta sulla strage del treno

In presenza nella capitale due giudici di Bologna - A lungo sentito un amico del bidello: apparirebbe all'organizzazione squadristica «Avanguardia nazionale» - Necessari accurati riscontri PERIZIA PSICHIATRICA PER FRANCESCO SGRO': UNA MANOVRA PER TACITARLO?

Perquisizioni a casa di Sogno e altri tre

Per ordine del giudice istruttore torinese Violante che indaga sulle «trame nere» sono state ieri perquisite abitazioni e uffici di quattro personaggi: l'esponente della destra liberale Edgardo Sogno, l'industriale torinese ex segretario amministrativo della Dc Felice Martino, Andrea Berghesio ed Enrico Martini Mauri. Non si conosce l'esito delle perquisizioni.

Secondo il vice-segretario del PSI Mosca

«L'aumento dei prezzi contrasta con gli impegni di governo»

Echi polemici all'intervista del ministro dell'Interno Taviani - Un articolo di Minucci su «Rinascita» Il grave problema dei prezzi, quello di una coerente iniziativa antifascista e la «questione comunista» (con i riflessi che quest'ampio ventaglio di temi ha sulla crisi all'interno della Dc e sulle tensioni nello schieramento di centro-sinistra) hanno dominato anche ieri un dibattito politico molto vivace. «Preoccupazione e allarme» per la situazione economica sono stati espressi dal vice-segretario del Psi Mosca, Nell'annunciare che su questo esame a fondo sarà compiuto dalla segreteria socialista nei primi giorni di settembre, Mosca ha individuato come «impegno prioritario del governo» quello di «garantire che salari, stipendi e pensioni, già colpiti dal pesante prelievo fiscale, non vengano ulteriormente decurtati da indiscriminati aumenti dei prezzi». Accenti critici nei confronti dell'azione governativa vi sono in un passaggio della dichiarazione del vice-segretario del Psi: gli aumenti dei generi alimentari, che sono «di una gravità assoluta», sono chiaramente «in contrasto con gli impegni presi dal governo, e di questo terreno conto - ha aggiunto Mosca - allorché ne discuteremo in sede di organi di partito» prima di affrontare la «verifica di settembre» che «dovrà puntare anche alla soluzione di questi problemi».

gente nuova

OGGI SIAMO sinceramente lieti per le dichiarazioni che il ministro dell'Interno Taviani ha rilasciato all'«Espresso», a proposito del terrorismo e del suo ruolo pubblico. (Le abbiamo lette sul Messaggero di ieri, non avendo ancora visto, mentre scrivevamo, il settimanale che ha direttamente riferito le parole del ministro). Ma vogliamo dire subito, al riguardo, due cose. La prima è questa: che non crediamo a quella specie di smentita che l'on. Taviani ha fatto qualche giorno fa, quando ha detto: «In generale non crediamo più alle smentite. Basta. Chi non vuole poi disdarsi scriverla di suo pugno e firmi, o se è analfabeta, come sarebbe il caso dell'on. Cariglia, stia zitto. Che se poi uno parla con un giornalista nel quale pensa di poter avere assoluta fiducia, deve nutrire due certezze: che il suo pensiero non verrà mai inteso e che verrà riferito con onesto scrupolo. La seconda cosa che vogliamo dire è più generale ed è che gli «opposti estremismi» non sono mai esistiti e che nessuno, a cominciare dal ministro Taviani che ora lodevolmente li nega, ha mai creduto che esistessero. Coloro che si riferiscono agli «opposti estremismi» erano ossessionati, in realtà, dalla certezza dell'esistenza di un estremismo solo: quello di sinistra, e hanno sempre operato come se questo solo fosse da avversare e da

gente nuova

vincere. La forza pubblica, i prefetti, i questori, che fino a ieri hanno sistematicamente (e ferocemente) perseguitato studenti, operai disoccupati di sinistra, chiudendo scandalosamente gli occhi davanti ai sanguinosi misfatti delle varie destre, che cosa erano se non gente inebetita, addestrata, attrezzata per combattere «il comunismo», e soltanto «il comunismo»? Pensate solo al rapporto Mazza, uno dei più vergognosi documenti di questa persecuzione a un solo senso. Se un ministro, Restivo, Taviani o chi altro sia, avesse creduto agli «opposti estremismi», avrebbe domandato: e gli altri, i neri, dove sono? Invece l'ignobile rapporto è stato preso per buono, e il prefetto Mazza è rimasto ancora tre anni al suo posto, con i picchiatori neri che occupavano, letteralmente, il centro di Milano. Sapeva qual è, personalmente, la nostra opinione? Che i vecchi anticomunisti viscerali, ricalcati o non ricalcati, non servono più. Ci vuole gente nuova. Non volete un socialista al ministero dell'Interno? Allora metteteci un giovane dei vostri, uno di coloro che agli opposti estremismi si sono sempre rifiutati di dar credito. Uno che per capire dove stanno il nuovo ordine e la vecchia sovversione non ha bisogno di miracolose conversioni. Fortebraccio

Tutto ciò potrebbe anche essere considerato un inconveniente di carattere temporaneo, se intanto non si fosse verificato un fatto che deve far seriamente pensare. Il grano duro, materia prima per la fabbricazione della pasta, dopo essere stato pagato ai produttori agricoli fra le dodicimila e le quattordicimila lire al quintale, si era stabilizzato, sui mercati di Catania e di Foggia, i più importanti d'Italia, fra le sedicimila e le diciassettemila lire al quintale da molte settimane, non tendeva ad aumentare, anzi mostrava segni di cedimento. La ventata rialzistica di questi giorni ha portato a un aumento su questi mercati fra le 1.500 e le 2.000 lire al quintale: il prezzo del grano duro per le qualità migliori ha superato ieri le 19.000 mila lire. Da questi dati gli industriali pastari partono per richiedere con energia ancora maggiore la concessione degli aumenti, minacciando serrate, mancata consegna del prodotto, messa in cassa di integrazione dei propri dipendenti, addirittura chiusura e licenziamenti. Se i rincari dovessero essere concessi, un ulteriore duro colpo sarebbe dato ai bilanci delle famiglie dei lavoratori, e ulteriori spinte inflazionistiche si verificherebbero.

A NOSTRO giudizio, gli aumenti richiesti non hanno alcuna giustificazione nei aumenti dei costi di produzione. La tendenza del mercato mondiale del grano duro è stata al ribasso per tutti i mesi della primavera e dell'estate, tanto che oggi sul mercato canadese i prezzi sono mediamente inferiori di cinquemila lire al quintale rispetto a quelli dell'autunno e dell'inverno scorsi, e sono attestati appunto sulle diciassettemila lire al quintale. E' del resto incomprensibile che il costo di trasformazione del grano duro in pasta e della distribuzione di questa superi quello della materia prima di due e mezzo-tre volte, come i pastificatori sostengono. E' evidentemente in corso una massiccia manovra speculativa.

Queste denunce erano state fatte dai sindacati, dal nostro giornale appena rese note le decisioni dei comitati provinciali prezzi. L'intervento immediato del governo avrebbe impedito l'aggravarsi della situazione diventata sempre più caotica, mentre iniziarono le manovre di imboscamento della pasta, operazioni speculative? Adirittura, proprio poche ore prima del comunicato ministeriale alcune prefetture - ad esempio quella di Torino - hanno fatto sapere di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte di De Mita. Un'altra prefettura, quella di Parma, che ha autorizzato uno dei più forti aumenti a favore della Barilla, addirittura non ha nemmeno sospeso la sua decisione come è stato fatto a Perugia. L'Associazione (Segue in ultima pagina)

ECHI TAVIANI - Un'ampia eco hanno avuto sulla stampa le dichiarazioni del ministro dell'Interno (Segue in ultima pagina)

Paolo Gambescia (Segue a pagina 5)

Alberto Jacoviello (Segue in ultima pagina)

Si parlerà anche di questo a Bellagio? E quali sono i rimedi che il cancelliere Schmidt pensa di poter proporre? Ecco due interroganti cui sarebbe interessante poter dare una risposta. Tutto quel che si sa è che in un'intervista al New York Times il cancelliere federale ha ritenuto di dover mettere in guardia il neo-presidente Ford dall'impegnarsi in una politica di deflazione, che

Sui decreti delegati per la scuola

# Fra Corte dei Conti e P.I. una polemica poco chiara

Il governo deve impedire che i provvedimenti vengano bloccati - Nonostante le « fughe » di notizie, nessuna comunicazione ufficiale dei « rilievi » della Corte e delle « controdeduzioni » ministeriali

Riconoscimento del Consiglio comunale

## A Omegna cittadinanza onoraria al parroco delle lotte operaie

Aveva sostenuto le lunghe battaglie in difesa dell'occupazione - Ora è stato trasferito a Milano

OMEGNA, 29. Omegna democratica e popolare ha per la prima volta un cittadino onorario. Il riconoscimento, a nome del Consiglio comunale, è stato conferito dal sindaco compagno on. Pasquale Maulini ad un religioso, monsignor Giovanni Gatti, parroco ad Omegna sino a pochi giorni fa e trasferito ora a Milano.

« In una prospettiva di coerente impegno cristiano — dice tra l'altro la motivazione ufficiale della decisione — si dimostrò fra i più sensibili al problema del disastro colpito dalle gravi smobilizzazioni industriali che hanno minacciato l'economia omegnese in questi anni; nelle difficoltà della lotta non disdegnò di proclamare la verità anche quando questo gli nuoceva. Della verità fu testimone coerente, della pace fu testimone coerente ».

Giunto nella cittadina di classe anni fa, il religioso partecipò attivamente al fianco dei lavoratori nelle lotte per l'occupazione che lo condussero alla Vistarin e alla Cobianchi. Celebrò messe in fabbrica, partecipò alle assemblee e si recò più volte

Resi pubblici in questi ultimi due giorni, attraverso le informazioni ufficiose sia i rilievi che hanno indotto la Corte dei Conti a non registrare i decreti delegati della scuola e le controdeduzioni del ministro della Pubblica Istruzione, da più parti si chiede perché si sia ricorsi a questa ipocrita « fuga di notizie » anziché fare conoscere subito ed in modo diretto all'opinione pubblica, alle forze politiche, ai sindacati i testi delle osservazioni critiche della Corte e successivamente quelli delle risposte ministeriali.

A questo punto, comunque, non rimane che ribadire la critica più severa a tutta questa cosiddetta « buona prassi burocratica », che si è ancora una volta riconfermata comodo paravento delle manovre di chi tende a tagliare fuori le forze popolari dalla conoscenza di questioni vitali di democrazia e di riforma.

Particolarmente interessanti appaiono, alla luce dei rilievi e delle controdeduzioni che abbiamo pubblicato ieri, alcuni punti specifici.

1) Di difficile comprensione appare la ragione per la quale la Corte dei Conti abbia riproposto la critica per l'assenza della CIGNAL dalla « Commissione del 30 ». Poiché era prevista la lettura e l'adozione della nota di motivazione del parere del Consiglio di Stato (che si era espresso positivamente sui rilievi della Corte dei Conti), non si vedono motivi per i quali la Corte abbia rinnovato il quesito, dato che è risaputa la nessuna rappresentanza del sindacato nella Commissione del 30, e che, per di più, è stato tentato di gettare nel caos la seduta di ammentarne i motivi di crisi.

Marisa Musu

Attesa per l'apertura dell'appuntamento nazionale con la stampa comunista

# Da domenica il festival a Bologna Manifestazioni in tutto il Paese

Si preparano le feste di Milano, Genova, Venezia, Firenze, Perugia, Macerata e Palermo - Si stanno già svolgendo in questi giorni quelle di Trieste e Modena



Domenica prossima si aprirà a Bologna il Festival nazionale della stampa comunista, per cui vivissima e crescente è l'attesa non soltanto nella città e nella regione emiliana, ma fra i lavoratori, le masse popolari, le forze democratiche di tutto il paese. Il Festival nazionale, come è noto — vedrà le sue molteplici e stimolanti iniziative politiche e culturali dispiegarsi nell'arco di due settimane, fino al 15 settembre.

Il tradizionale appuntamento con l'«Unità» e con la stampa comunista si rinnova ovunque in questi giorni: numerose feste a carattere provinciale sono in programma al Nord, nelle regioni dell'Italia centrale e nel Mezzogiorno.

A MILANO, il Festival si aprirà domani sera al Parco Sempione con una manifestazione delle

Le iniziative al Festival di Bologna

## Un convegno del PCI su « stampa operaia e libertà politiche »

Prevista un'ampia partecipazione da tutte le regioni. Un grande incontro-dibattito con i lavoratori sul ruolo da svolgere di fronte alla crisi del Paese

Nel corso della Festa Nazionale dell'«Unità» a Bologna, i problemi della classe operaia e il suo ruolo di fronte alla crisi del paese avranno una particolare e significativa collocazione.

Sabato 7 settembre si svolgerà presso la Casa del popolo di Santa Viola, nel cuore del quartiere operaio bolognese, un convegno nazionale del P.C.I. dedicato al tema: «libertà politica e stampa operaia nei luoghi di lavoro». Al convegno parteciperanno rappresentanze dei redattori dei giornali, dei comitati nazionali di coordinamento dei lavoratori comunisti delle grandi aziende private e pubbliche, i direttori dei più significativi giornali italiani, i responsabili del lavoro operaio delle Federazioni dove più consistenti sono le nostre organizzazioni nelle fabbriche e in generale nei luoghi di lavoro.

Un impegno particolare sarà richiesto alle regioni del Mezzogiorno e delle Isole, dove il rafforzamento della nostra iniziativa politica nei luoghi di lavoro costituisce un obiettivo fondamentale per lo sviluppo generale del partito.

Il compagno Fernando Di Giulio della Direzione del partito, trarrà le conclusioni del convegno. Più tardi egli parlerà anche, nell'area del Mezzogiorno e delle Isole, di un incontro-dibattito con i lavoratori sui compiti della classe operaia di fronte alla crisi del paese.

Il convegno e il successivo incontro-dibattito, che riprendono i temi di fondo della VI conferenza operaia del P.C.I. del febbraio scorso, costituiranno un utile momento di confronto e di approfondimento dell'impegno della classe operaia e del movimento unitario dei lavoratori per una nuova direzione politica del paese e dei grandi riforme sociali, per un diverso sviluppo economico.

Il riferimento a due specifici aspetti dell'iniziativa comunista — quello della libertà politica e della stampa operaia nei luoghi di lavoro — è coerente con l'esigenza di un rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'impegno operaio sul terreno propriamente politico. Una iniziativa in particolare nelle fabbriche piccole e medie e negli uffici pubblici e privati, a saldare sempre più le lotte economiche e sociali a quelle politiche per esercitare

Una nota dell'« Osservatore della Domenica »

## Dubbi vaticani sulla parità tra i coniugi

Sull'« Osservatore della Domenica » settimanale ufficio vaticano — l'« Osservatore » di Roma — della Torre, esprime preoccupazioni per i principi di parità tra i coniugi introdotti nel progetto di riforma del diritto di famiglia in discussione al Senato. Il commentatore, pur ribadendo il consenso al superamento dell'autorità maritale, vede infatti delinearvi un pericolo per l'unità familiare nel pre-

3) Incomprensibile appare anche il rilievo secondo il quale nei decreti la libertà di insegnamento verrebbe ad identificarsi con la sola sperimentazione. Come hanno più volte ripetuto i ministri del P.C.I. la formula della libertà d'insegnamento adottata nella legge delega non è la migliore possibile ma non sembra che nei decreti delegati essa sia limitata alla sola sperimentazione. Nell'articolo 1 del decreto sulla sperimentazione si dice infatti che « la sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado è espressione dell'autonomia didattica dei docenti », mentre nell'art. 1 del decreto sulla libertà di insegnamento si dice: « Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento ».

3) Interessante appare invece il rilievo secondo cui il trasferimento dell'incarico di insegnamento al docente, nel consenso dell'interessato costituisce un attentato alla libertà d'insegnamento. Il ministero controbatte debolmente questo rilievo, affermando semplicemente che non condanna tale critica. Il trasferimento d'ufficio (art. 70 e 71 del decreto sullo stato giuridico) è previsto per una certa situazione di incompatibilità di permanenza del personale nella scuola o nella sede e che « è disposto su conforme parere del competente consiglio di disciplina, dal Consiglio scolastico provinciale » (o « nazionale »).

Fra pochi giorni nuove importanti decisioni comunitarie

# Solo col contributo delle masse si può cambiare il Mec agricolo

Il ministro Bisaglia va a Bruxelles senza essersi consultato con le organizzazioni contadine e le altre forze democratiche - La politica agricola comune non può uscire dalla grave crisi solo con un nuovo aumento dei prezzi - Modificare le strutture per superare gli squilibri

Un comunicato dell'organizzazione dei contadini

## L'Alleanza indica precisi obiettivi

La presidenza e l'Ufficio per la politica comunitaria dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, in un comunicato, rilevano che « ancora una volta, il ministro dell'Agricoltura si appresta a partecipare a importanti riunioni del Consiglio dei ministri agricoli della Cee senza aver consultato le organizzazioni contadine e le altre forze democratiche ». Il comunicato dell'Alleanza indica a questo punto le precise richieste avanzate fin dal luglio scorso, d'accordo anche con altre organizzazioni contadine europee. Fra questi obiettivi sono: il controllo dei prezzi dei mezzi di produzione e non orientamenti nella loro produzione; rimborso parziale a carico dei singoli stati dei prestiti delle aziende e riduzione dell'IVA sui mezzi di produzione; normativa comunitaria che regoli i rapporti fra produttori ed industria di trasformazione; revisione dei prezzi agricoli tenendo presente il pericolo di crisi; intervenendo anche con forme di integrazione diretta del reddito contadino; controllo e regolamentazione delle importazioni; promozione del movimento associativo e cooperativo democratico.

Quali saranno le posizioni e le proposte che il ministro dell'Agricoltura, Bisaglia, sottorà al prossimo Consiglio dei ministri della Cee? Nulla di più ad ora trapelato a questo proposito. E' ormai una « consuetudine » — ma non accettabile — che i rappresentanti del governo italiano si rechino nelle sedi sovranazionali ove vengono assunte decisioni spesso fondamentali per il nostro Paese, senza avere alle spalle alcuna forma di consultazione. Né con le forze politiche, né con il Parlamento, addirittura molto spesso senza che le questioni oggetto di trattativa con gli altri paesi siano state neppure discusse in seno al Consiglio dei ministri. E' noto che il ministro Bisaglia, in un'analisi comparata, il Consiglio dei ministri italiano (sia quello attuale che i precedenti) non si è riunito quasi mai per discutere le posizioni che andavano assunte a livello comunitario. Un fatto assolutamente inimmaginabile per tutti gli altri governi della Cee.

Ma torniamo alla riunione dei ministri dell'Agricoltura. Essa si svolgerà a Bruxelles il 3 settembre, anziché il 22 settembre come era stato inizialmente previsto. Una decisione di anticiparla è stata assunta dalla presidenza francese del Consiglio Cee a metà agosto, incalzata dall'accavallarsi di avvenimenti che ponevano sempre più gravemente in crisi il mercato comune agricolo. Manifestazioni contadine in tutta l'Europa; decisioni unilaterali di alcuni governi (come la Francia, il Belgio e l'Olanda) che hanno attuato misure di sovvenzioni per alcune categorie di coltivatori; minacce di ritorsione e proteste da parte di altri paesi.

Una situazione, quindi, nella quale i nodi fondamentali della politica agricola comunitaria stanno venendo rapidamente sciolti. Una situazione che, proprio per questo, rimette oggettivamente in discussione i criteri essenziali cui è stata finora ispirata la politica agricola comunitaria, criteri che hanno pesantemente intaccato — soprattutto nel nostro Paese, il reddito e l'occupazione in agricoltura ed i consumi delle masse popolari. Tali « principi » sono stati finora ad ora supinamente accettati dai rappresentanti del governo italiano. Con il prossimo Consiglio Cee essi saranno, almeno in parte, nuovamente in discussione, tanto più grave, quindi, il « silenzio » strettamente osservato dal gover-

Leggermente migliorate le condizioni del compagno Giuseppe Dozza

BOLOGNA, 29. Le condizioni del compagno Giuseppe Dozza, ricoverato da giovedì 22 agosto all'ospedale di patologia medica dell'ospedale Sant'Orsola hanno avuto un lieve miglioramento nella giornata di oggi.

Ecco infatti quanto afferma il testo del bollettino medico emesso nel pomeriggio dal prof. Barbara e Fontana: « Il compagno Dozza si trova in un lieve miglioramento delle condizioni generali dell'infarto. Si registra un innalzamento dei valori della pressione arteriosa ed un lieve miglioramento delle condizioni cardiocircolatorie e cerebrali ».

## Dove stanno i « conformisti »?

La « questione comunista » è sul tappeto; ne discutono in questi giorni uomini politici di tutte le parti, ognuno come sa e come può. Mancava ancora però il personaggio che la meccanica delle trasmissioni televisive ci ha già abituato a considerare come l'« indispensabile » « deus ex machina », cioè l'esperto che, quando è arrivato sfornando sul « Corriere della Sera » di ieri un'articolo di tre colonne in terza pagina il cui rinvio è giudicato così decisivo in questo momento da meritare addirittura una segnalazione in grande evidenza nella prima pagina del giornale.

Il professor Francesco Alberoni, autore dell'articolo — è docente di sociologia e studia quindi i fenomeni sociali in sé e per sé, o — per riprendere le sue stesse parole — « osserva ancora Alberoni citando di nuovo — un po' blandamente a dire il vero — il periodo fascista ed è convinto che la situazione del comunismo negli anni '50 che non era molto allegra ». Se quindi — in conclusione — oggi si registra un grande « allentamento » di consensi anche e al di là di quelli elettorali, ma di con-

vinzioni e di « allentamenti » verso i comunisti e la loro capacità di essere forza di governo, ciò si dovrebbe solo alla stessa motivazione psicologica che spinge gli auto-mobili a un fenomeno di « collagobba ».

Potremmo accartocciare le relative a questo dopoguerra? Dopo il 1948 non ci fu alcun rinvio della sinistra, che l'Uci PCI non ha mai smesso, consultazione dopo consultazione, di andare avanti passando dai quattro milioni di voti del '46 ai sei milioni e passa del '72. Una marcia fatta di lotte dure che erano qualcosa di peggiore della « vita non allegra » che dice Alberoni, combattuto con le sue « armi » e « sfruttati e sfruttatori, dunque, ma un grigio mare di potenti che si succedono nella storia non si sa bene, ai tempi di Scelta e degli eccidii suoi di polizia vuoi di mafia. E sarebbero stati tutti dei beati « conformisti »? E se solo la paura muove le masse, come mai queste non si sono chinate, pronte e tremanti, di fronte alle scomuniche del 1949 e agli anatemi del 1953 e hanno invece bocciato la « legge truffa »? E come mai lo scorso maggio hanno così massicciamente

rispinto la campagna oscurantista del « referendum » dicendo « no » all'abrogazione del divorzio tanto nettamente? Tutto questo è solo « seguire la moda » e « fittare » i nuovi potenti?

Potremmo accartocciare: se però si aggiunge che i « nuovi potenti » che oggi sarebbero i comunisti vengono « fittati » da molti lustri, da chi sa che essi sono espressione dei propri interessi di classe, sia da chi sa che sono i loro peggiori avversari di classe.

Cade a proposito, conclusione, il comunicato che proprio ieri hanno diffuso i comunisti e padroni, e con il quale si tornano a invocare spertici e freneside da 18 aprile '48 contro chiunque osi parlarci di « rapporti » con i comunisti. Evidentemente il professor Alberoni — sono nei Comitati civici, nella Destra nazionale, in Ordine nero gli ultimi e unici « liberi » e « onesti » comunisti, non piegati dalla paura e dal servilismo. A questo portano — ce ne duole — certe « logiche » di apparenza scientifiche, quando non sono sorrette da contenuti solidi e univoci, quanto meno democratici.

Ugo Baduel

un ruolo decisivo sui processi di mutamento della direzione politica dell'Italia.

Gli otto mesi trascorsi dalla Conferenza operaia di Genova, profondamente segnati da eventi politici e sociali di grande portata, hanno frammentato acuitamente la lotta eversiva fascista, confermando la validità delle nostre valutazioni delle scelte che abbiamo compiute.

La classe operaia ha un compito insostituibile. L'unità politica dei lavoratori come condizione per esercitare una influenza rinnovatrice a livello del governo e della legge, passa attraverso una estensione dell'impegno politico nell'interno dei luoghi di lavoro. Questo impegno ha già avuto momenti di applicazione nella diffusa pratica delle « assemblee aperte » e nella conquista di spazi per l'attività politica accanto al lavoro e nei luoghi di lavoro. Tutto ciò che fa ostacolo all'estensione di tale pratica — fino al ricorso ancor oggi presente a denunce, rappresaglie e licenziamenti — appare come un dato anacronistico e antidemocratico della realtà italiana. La conquista della libertà politica nelle fabbriche e negli uffici è dunque un obiettivo di lotta intorno al quale innanzitutto i comunisti sono chiamati a misurarsi.

Lo sviluppo della stampa operaia è a un momento essenziale di questa lotta. Il partito ha colto il valore e le potenzialità di tale strumento di organizzazione, di confronto e di orientamento, promuovendo la realizzazione di giornali dei comitati di coordinamento dei lavoratori comunisti delle grandi aziende pubbliche e private, dedicando particolare attenzione alla estensione della rete dei giornali di fabbrica. Si tratta di una direzione politica in grado di superare il prevalente carattere propagandistico di tali strumenti per farne autentiche e dirette espressioni della elaborazione, delle iniziative, della partecipazione dei lavoratori. Si tratta inoltre di rappresentare sempre più la stretta interdependenza tra i problemi della condizione e della organizzazione del lavoro, quelli delle grandi riforme sociali ed economiche, quelli di una direzione politica in grado di imprimere al paese una svolta democratica.

Roberto Nardi

SUL N. 34 DI

# Rinascita

da oggi nelle edicole

- L'Italia e la NATO (editoriale di Franco Bertone)
- La crisi italiana: il dibattito sulla situazione economica e sulle prospettive politiche (di Adalberto Minucci)
- Tutta la verità (di R.I.)
- Migliaia di miliardi per poche case (di Renzo Stefanelli)
- L'industria dell'auto nel mondo/2 - La FIAT guadagna su tutti i mercati (di Ada Collida)
- Maternità consapevole (di Marcella Ferrara)
- Un sistema che non funziona (di Salvatore d'Albergo)
- Il viale americano e gli accordi sul Vietnam (di Emilio Sarzi-Amade)
- Cipro: dai comunisti alle sbarce turche (di Giancarlo Lannutti)
- Grecia: quanto spazio per Karamanlis? (di Antonio Solaro)
- Turchia: contraddizioni dell'alleato di ferro (di Vito Grasso)
- Il territorio dello storico (di Mario Simonetti)
- Dimmi come parli e non solo come scrivi (di Federico Albano Leoni)
- TEATRO - Avignone, una grande pentola che bolle (di Edoardo Fadin)
- CINEMA - Pianeta Venera: cartellone più che riflessione (di Mino Argentieri)
- LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Goffredo Linder, Le radici di Watergate; Giovanni Lombardi, La scuola nell'Italia moderna; Bernardino Fantini, Bacce dalla mangia alla scienza; Luigi Pestalozza, L'America di Charles Ives
- L'età del « revival » (di Lamberto Pignotti)

Paolo Forcellini

Un carteggio inedito

Puccini com'era

In cinquecento lettere senza censura gli interessi e le debolezze del grande musicista toscano

Il cinquantesimo anniversario della morte di Giacomo Puccini cade a proposito, quest'anno, per confortare la crisi e la pigrizia dei teatri lirici, grandi e piccoli...

stiene nelle avversità, lo segue nella gloria. Col passare degli anni egli è sempre più spesso in viaggio tra una capitale e l'altra, ma il centro della sua vita resta a Pescia, a Lucca...

Media del gusto

Si conferma così l'eccezionale posizione di Puccini nel quadro della lirica contemporanea. Molti altri musicisti sono più stimati dagli storici, ma nessuno è altrettanto amato dal pubblico...

Perciò Puccini non è mai difficile da capire o da mettere in scena. Gli interpreti si calano naturalmente nei personaggi privi di ombre e di ambiguità...

Alla base di questa identificazione sta lo stesso Puccini, l'uomo comune uscito da una povera famiglia lucchese e rimasto sempre il medesimo, nonostante insofferenze e impennate...

Prigioniero del successo

Da qui l'angoscia che di anno in anno gli si accumula dentro. Passa di vittoria in vittoria ma non è contento. Prigioniero del successo, degli editori, del pubblico, di se stesso, avverte l'insufficienza di quanto fa, la mancanza di affetti fuori dalla cerchia della tribù...

Senza impennate

Ora, grazie alla passione di Marchetti anche queste pagine inedite, arricchite da un vasto corredo di note esplicative, vengono alla luce completando e colorando la figura di Puccini. Ed è appunto, una figura d'uomo non volgare, ma così legato alla terra, alla famiglia, alle preoccupazioni quotidiane da rappresentare la faccia opposta del genio romantico.

Puccini non esce mai dalla norma, non ha un'impennata che lo renda lontano, indecifrabile. Le sue preoccupazioni stanno tutte nell'arco unissimo della vicenda giornaliera sua e dei suoi: la mamma, il fratello tragicamente scomparso, le sorelle, il cognato e poi le nipoti sono il suo mondo; la moglie, amica-nemica, vi resterà in parte estranea, offesa dal suo « mostruoso egoismo », irritante per la non ingiustificata gelosia. In effetti quelli che contano, per lui, sono i legami del sangue: la piccola tribù lucchese è sempre compatta attorno al maschio primogenito, si sacrifica per mandargli gli agghi quando si fa largo nel mondo milanese, lo so-

Rubens Tedeschi

Come sono regolati in Europa le trasmissioni via cavo e i «ripetitori»

IL FUTURO DELLE NUOVE TECNICHE TV

Le previsioni americane - Una indagine condotta dalla commissione parlamentare italiana nei principali paesi europei dell'Occidente - Il sistema delle licenze - Le stazioni private via cavo in Inghilterra non possono trasmettere programmi propri e sono obbligate a diffonderne uno dei due della BBC - Limiti per le trasmissioni straniere - La rete decentrata della Germania federale - L'assurda situazione che si è venuta a creare in Italia

«Attualmente tutto lascia prevedere che verso la fine di questo secolo praticamente tutte le televisioni locali o nazionali saranno provviste di cavo o di altri servizi a filo, piuttosto che usare trasmissioni via-etera».

«al di là della sua intenzione e funzione originali». Cioè attraverso imprese, naturalmente private con norme delle strutture di comunicazione statutarie, che agiscono solo « a fini di guadagno ».

«facile conquista di «libertà» televisiva, è certamente utile una breve ricognizione delle misure adottate da quei paesi che, per sistema economico-sociale non televisivo, più si approssimano al nostro. Un documento redatto dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, al termine di un breve viaggio in Gran Bretagna, Francia, Olanda e Germania Federale, può farci da guida in questa ricognizione. Se ne ricava, come vedremo, il consiglio implicito a non nutrire illusioni sugli esiti di un anarchico e privato sviluppo delle stazioni via cavo; o, più precisamente, l'esigenza di una regolamentazione nazionale che indivi-

dui il fondamento della libertà nella pianificazione armonizzata all'interesse della collettività. Mentre l'Italia, infatti, rischia di diventare territorio di libera caccia per le nascenti società private (e sembra che siano già molte), nei paesi visitati dalla Commissione una rigida regolamentazione statale controlla, condiziona, sperimenta, programma per il futuro. Siamo ben lontani, evidentemente, da ipotesi di sviluppo socialista: il piano si è anche assai distante dal modello di libertà assoluta che, in mancanza di norme, sembra minacciare il nostro paese.

«In ciascuno dei quattro paesi, infatti, l'attuale regolamentazione delle televisioni via cavo appare fondata su due principi: la libertà per qualsiasi persona giuridica di dar vita ad una stazione privata; ma anche l'obbligo, per chiunque, di chiedere la licenza di installazione nel rispetto delle norme restrittive fissate dai singoli stati. La legislazione più antica, se non andiamo errati, è quella britannica. La relazione della commissione parlamentare italiana così la descrive: «La teletrasmissione è sotto il controllo del Ministero delle Poste che può concedere licenze di costruzione, impianto e gestione di reti televisive via cavo a qualsiasi

persona giuridica (società pubblica o privata) o fisica, britannica o straniera, che disponga dei mezzi tecnici e finanziari (legge del 1° ottobre 1969)». Tutti, dunque, ma per fare cosa? In pratica, il cavo dei privati britannici serve ad un solo scopo: assicurare a quegli utenti che abbiano una cattiva ricezione via etere una ottima ricezione via filo. Nei grandi agglomerati urbani come nei piccoli villaggi, il problema di un buon ascolto televisivo è, infatti, ancora più grave ed urgente che non in Italia. Il cavo viene previsto, fondamentalmente, come servizio tecnico; e l'utile delle stazioni è fondato esclusivamente sul pagamento di un canone in relazione a questo servizio.

«La legge britannica, infatti, prevede l'obbligo del concessionario a distribuire almeno uno dei due programmi della BBC (l'ente di stato analogo alla nostra Rai-Tv) e un programma dell'organizzazione televisiva commerciale. Le stazioni via cavo non possono - salvo deroghe limitate e concesse in via sperimentale - produrre e diffondere programmi propri. Possono, semmai, diffondere programmi stranieri originali da organismi riconosciuti: ma a condizione che non contengano propaganda politica, sociale o religiosa; né tantomeno pubblicità. Tanto per fare un esempio italiano: la tv svizzera e quella di Capodistria non potrebbero essere diffuse via cavo! Il principio che sta alla base di queste norme è evidente. Non si vuole che un servizio di servizio pubblico, tutelato attraverso le norme che regolano la vita della BBC e della società privata autorizzata, venga disperso in una miriade di iniziative con fini commerciali al di fuori di ogni controllo sociale.

L'eccezione italiana

Resta infine, per mantenerci nei limiti ampiamente significativi della relazione parlamentare, l'esperienza olandese spesso portata ad esempio come massimo grado di libertà possibile anche per quanto riguarda la televisione tradizionale via etere. La tv dei Paesi Bassi, infatti, è ancora più articolata e decentrata di quella tedesca: in pratica, chiunque può accedere - almeno in teoria - all'uso delle strutture televisive nazionali, sia pure attraverso un complicato meccanismo associativo. Ancor più che per la Rft sembrerebbe esservi, dunque, il terreno ideale per la proliferazione delle stazioni via cavo. E queste esistono infatti, con limiti ancora più rigidi di quelli vigenti negli altri paesi. Le cifre dicono che esistono ventimila reti comunitarie, ciascuna delle quali, tuttavia, non può avere più di cento abbonati; nessuna di queste reti può trasmettere programmi propri. Qualche stazione - che risponde ad un diverso criterio di concessione da parte dei Ministeri competenti - serve invece parecchie migliaia di abbonati, ma esse non producono programmi propri e non possono « ripetere » quelli d'oltre confine.

«Questa situazione sarà probabilmente modificata, in via sperimentale di due anni, con la concessione ad alcune reti del diritto di produzione ed emissione di programmi autonomi: ma questi programmi dovranno essere prodotti da associazioni culturali. In ogni caso è proibita, e resterà proibita, ogni forma di pubblicità. Siamo dunque nettamente al di fuori dell'ipotesi commerciale che si vuole avviare in Italia. Si conclude così il giro di orizzonte europeo svolto attraverso i dati raccolti dalla Commissione parlamentare. E pubblici circostritti e specifici». I francesi si muovono con i piedi di piombo. Il primo atto di apertura verso l'uso del cavo lo hanno compiuto creando una società di cui sono proprietari la stessa ORF, il Ministero delle Poste, e il Comune di Nizza. Siamo, dunque, in regime di monopolio puro, appena temperato da una recente riforma che ne frantuma la vecchia organizzazione in sei società confluenti e parallele (secondo un modello che anticipa certe proposte di riforma della Rai-Tv).

Regime di monopolio

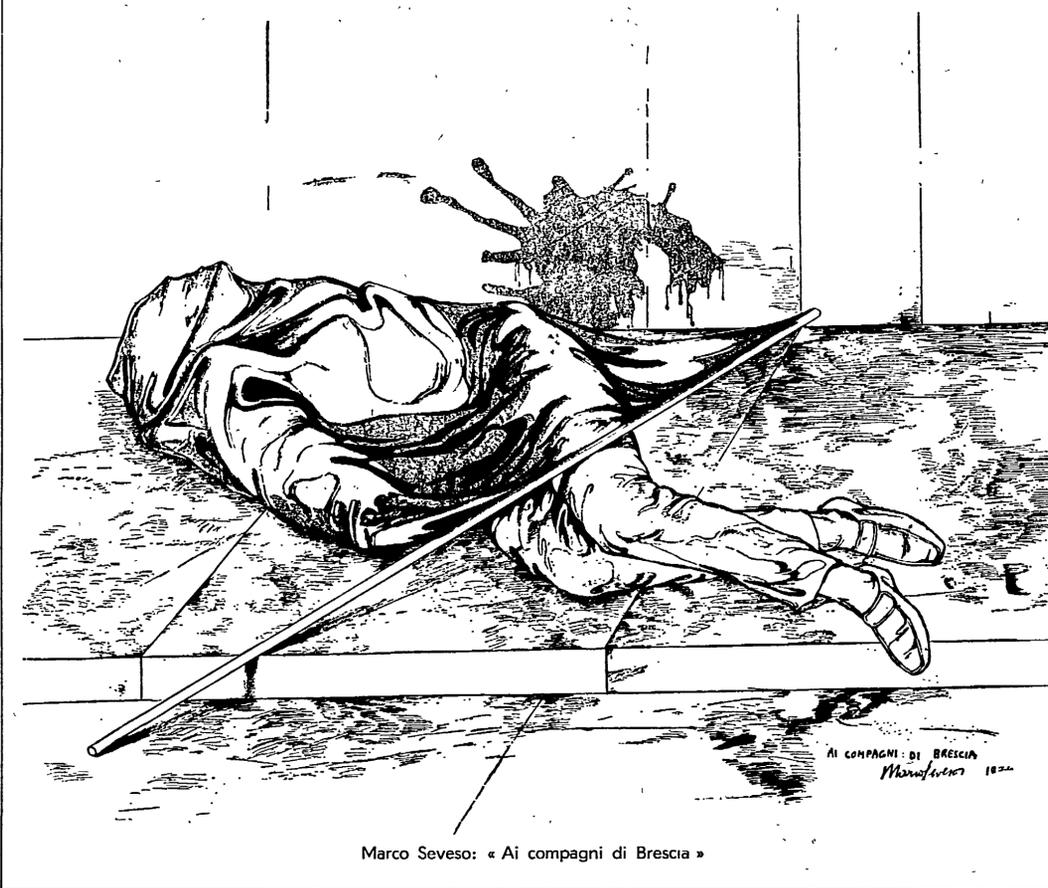
La conferma viene dalla regolamentazione francese, la cui situazione televisiva via etere è ancor più simile alla nostra: tutto dipende dall'ente di stato, l'ORF, senza alcuna concorrenza privata. Siamo, dunque, in regime di monopolio puro, appena temperato da una recente riforma che ne frantuma la vecchia organizzazione in sei società confluenti e parallele (secondo un modello che anticipa certe proposte di riforma della Rai-Tv).

In questo quadro, anche la televisione via cavo dipende dal monopolio dell'ente pubblico, con qualche «deroga per la diffusione di programmi a pubblici circoscritti e specifici». I francesi si muovono con i piedi di piombo. Il primo atto di apertura verso l'uso del cavo lo hanno compiuto creando una società di cui sono proprietari la stessa ORF, il Ministero delle Poste, e il Comune di Nizza. Siamo, dunque, in regime di monopolio puro, appena temperato da una recente riforma che ne frantuma la vecchia organizzazione in sei società confluenti e parallele (secondo un modello che anticipa certe proposte di riforma della Rai-Tv).

Altra questione, che oggi emerge a livello teorico-metodologico, ma già appare grave di conseguenze pratiche è quella dell'approfondimento dialettico dei problemi connessi al comportamento umano e alla formazione umana, approfondimento che concerne soprattutto l'interazione multisociale e multivariabile tra i fattori che costituiscono l'insieme personalità-società-cultura. In questa direzione sono state avviate ricerche assai interessanti (come quelle condotte da L. Sève nello sforzo di definire i termini di una teoria marxista della personalità), a cui c'è da augurarsi che vengano contributi significativi anche in Italia. Già nella loro forma attuale esse mostrano quanto sia stretto il legame fra l'indagine politica ed educativa e quanto siano conseguente le esigenze del rinnovamento psichiatrico e quelle del rinnovamento pedagogico e come sia indispensabile alla soddisfazione di entrambe un complesso di indagini di ampio respiro che consolidino le basi conoscitive dell'impegno politico e dialettico e prospettive politiche all'impegno conoscitivo.

Alberto Granese Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Cagliari

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



Marco Seveso: « Ai compagni di Brescia »

Discussione sugli indirizzi scientifici e le strutture sanitarie

Psichiatria: l'etichetta di «reazionario»

Pubblichiamo un altro intervento nel dibattito sui problemi della psichiatria.

Spero che sia consentito ad un pedagogista, marxista e comunista militante di svolgere qualche considerazione circa i problemi sollevati dai docenti di psicologia fisiologica dell'Università di Roma su queste stesse colonne in un intervento che si riferiva polemicamente alle tesi sostenute dal compagno Sergio Scarpa nell'intervista pubblicata giovedì 7 luglio su L'Unità. Chi intendeva la pedagogia come scienza (attuale e potenziale) della organizzazione sociale dell'apprendimento, nel senso più ampio del termine, non può ragionevolmente ignorare i temi della nuova psichiatria, talvolta affrontati nella chiave massimalista e deformante dell'anti-psichiatria. In un contributo volto a consolidare le premesse di una teoria sociale della personalità uno studioso marxista francese - Maurice Chevalier - ha recentemente sostenuto la stretta affinità fra le due discipline, giacché entrambe si riferiscono in modo sostanziale ad una nuova scienza della personalità e sono d'altra parte a questo titolo sottoponibili alla critica sociale delle forme dell'esistenza sociale.

La psichiatria si propone di condurre alla normalità un individuo che se n'è allontanato, la pedagogia di condurre l'individuo che non vi ha ancora avuto accesso. Pedagogia e psichiatria si incontrano, più concretamente, quando si analizzano con metodo scientifico, in tutta la loro ampiezza e complessità, i fattori che incidono sulla formazione umana, ossia sulla strutturazione del comportamento normale e devianti, e

quando si individuano nella regolazione educativa del rapporto interpersonale a tutti i livelli (famiglia, scuola, luogo di lavoro, tempo libero ecc.) una delle chiavi della psichiatria preventiva e dell'igiene mentale. Psichiatria e pedagogia sono oggi travagliate da una serie di comuni ambivalenze: una e l'altra affondano le radici in un terreno di buone intenzioni dal quale spesso scaturiscono comportamenti di segno nettamente contrario (violenza, opzione, emarginazione); entrambe, nella ricerca della propria identità scientifica, si sforzano di rigettare da sé i fattori inquietanti della molta pseudoscienza che ne impaccia o ne vizia lo sviluppo; entrambe, infine, sono impegnate a coordinare in forma plausibile, nella prospettiva di un intervento liberatore (terapeutico e/o educativo) i tre termini fondamentali del discorso sulla personalità umana: natura, società, cultura.

E' appena il caso di ricordare che i temi della nuova psichiatria hanno cominciato ad essere affrontati vari decenni or sono. Dedicando al tema «Antropologia culturale e psichiatria» un articolo che vide la luce nel 1933 sul Journal of Abnormal and Social Psychology Edward Sapir (che peraltro aveva piuttosto severamente criticato la distinzione krobriana fra «organico» e «superorganico») prendeva posizione contro il culto della tradizione medica e contro la tradizionale assunzione di psichiatria e neurologia, affermando che «la sede della psichiatria, se si voglia dar senso al termine, non risultava esser più affatto nell'organismo umano, ma in quel mondo meno tan-

gibile, eppure più intelligibile, che è il mondo delle relazioni umane e delle idee che sono prodotte da tali relazioni. La tesi di Sapir, mentre da un lato argomenta il giusto rifiuto di una concezione meramente organicistica della malattia mentale, appare inficiata dall'altro da evidenti implicazioni idealistiche. Al giorno d'oggi se le ricerche e le denunce del Laing, degli Esterson, dei Cooper, dei Goffmann ecc. fanno conoscere ad un pubblico che non è solo di specialisti i difetti e le contraddizioni della istituzione psichiatrica, ponendo l'accento sulle gravi responsabilità sociali connesse alla malattia mentale, la negazione delle implicazioni organiche della malattia mentale, o addirittura la malattia mentale fondata su come ha chiarito il compagno Scarpa, da respingere decisamente, mentre si deve insistere nell'approccio dialettico ai problemi del rapporto fra organico e superorganico, fra strutture biogenetiche e strutture del comportamento appreso (socialmente e culturalmente condizionato) non sottovalutando i fattori innati e l'eredità filogenetica, né, come è ovvio, le modificazioni ontogenetiche. E' vero, da questo punto di vista (e conviene meglio comprenderlo se ci si rifà agli studi di Lorenz, di Bertalanffy, del Monod, Dobzhansky, Jacob ecc.) che la prospettiva del materialismo dialettico non deve essere sacrificata a quella del materialismo storico, ma anche tale questione, di cui appare sempre più chiara la importanza portata teorico - metodologica, deve essere affrontata dialetticamente, con rigore e senza irrigidimenti. Di fronte ad una tradizio-

ne psichiatrica che privilegia gli aspetti organici della malattia mentale è giusto porre in risalto i fattori sociali che la favoriscono e la scatenano (emarginazione, disgregazione familiare, comunicazione ostacolata e distorta per situazioni economiche e di classe ecc.). Al tempo stesso va incoraggiata e approfondita la indagine sulle componenti organiche, ereditarie, biogenetiche della devianza. Non esiste nessuna opposizione fra psichiatria democratica e psichiatria scientifica, giacché una rigorosa verifica conoscitiva, da effettuarsi in piena libertà ed autonomia su tutti i piani in cui il problema psichiatrico si articola, è necessaria ad entrambe. Da questo punto di vista il Partito, pur non essendo agnostico, rifiuta, giustamente, di sentirsi condizionato da un'opinione psichiatrica che si articola, è necessaria ad entrambe. Da questo punto di vista il Partito, pur non essendo agnostico, rifiuta, giustamente, di sentirsi condizionato da un'opinione psichiatrica che si articola, è necessaria ad entrambe. Da questo punto di vista il Partito, pur non essendo agnostico, rifiuta, giustamente, di sentirsi condizionato da un'opinione psichiatrica che si articola, è necessaria ad entrambe.

Dario Natali

EDITORI RIUNITI

Boldrini D'Alessio ESERCITO E POLITICA IN ITALIA

XX Secolo - pp. 460 - L. 2500 I problemi delle forze armate e la partecipazione politica della NATO, la coercizione obbligatoria, la riforma dei regolamenti e dei codici e altri temi nell'analisi di due noti esponenti comunisti.





Alla Settimana

# A Siena altre opere musicali ridimensionate

«Milton» di Spontini eseguita come una «suite» e senza parti recitate - Composizioni vanitosamente brillanti di Cherubini, Salieri, Clementi e Pacini - Convincente prova del clarinetista Giuseppe Garbarino

Dal nostro inviato

SIENA, 29. La «Settimana musicale» è entrata nel mezzo delle sue manifestazioni le quali, però, ancora una volta hanno fatto registrare esecuzioni contratte, monche e in definitiva insufficienti a convalidare lo assunto: nell'ultimo caso in questione, quello di celebrare Spontini, il centenario del suo anniversario della nascita.

Eseguita come Suite di arie, duetti, quartetti e concerti, non intramezzata dalle parti recitate che sono poi la giustificazione del momento melodico l'opera Milton è sembrata più dar ragione a coloro che nel 1804 non le dettero retta, che a quanti, oggi, puntano su certi atteggiamenti di nostri compositori operanti all'estero come su momenti «obbligati» della cultura europea.

A noi, francamente, sembra un'esagerazione, convinti piuttosto che essi, quei nostri compositori, costretti a fare conto con civiltà appartenenti ad alto livello, si siano adattati a scimmiettarne i modi. Nella musica stessa di questo Spontini «parigino» (poi saputo che non lo era) si avverte la frattura tra le concrete capacità del maestro e le velleità di aggiornamenti.

L'opera racconta del poeta Milton, messo a morte nel Paradiso perduto, insidiato da nemici politici, ma salvato, alle fine, dalla persona che, invece, altri ritenevano un traditore.

La voce recitante che avesse di volta in volta riassunto i fatti dai quali prendono origine gli scatti melodici, avrebbe forse meglio contribuito alla comprensione della opera — anche delle sue «stranezze». Tra le quali la principale ci sembra quella derivante dall'indegnità del protagonista nel humeggiare il motto degli affetti. Sono «strane», cioè, certe anticipazioni rossiniane per cui il momento drammatico può essere affidato a un personaggio, come è stato fatto, e non a un personaggio, come è stato fatto.

Accanto a questo esordio — ha aggiunto Ripa di Meana — si esprimeranno iniziative in diversi luoghi della città, ai Saloni, nella chiesa di San Lorenzo, nel cinema e nei Campi del centro storico, in Terracina, a Marghera, al Palazzo di Meana del Lido (non è escluso che venga utilizzata anche qualche parte del Giardino di San'Elena).

Ci saranno — ha detto poi Ripa di Meana — almeno credo di poterlo anticipare, sempre riservando ovviamente al Consiglio direttivo l'ultima parola, una rassegna dedicata al cinema marginato, cioè al cinema in qualche modo boicottato dalla produzione, dai circuiti, dalla censura, una rassegna del cinema femminile, una rassegna dedicata al cinema frutto delle cooperative, una serie di «prime» (si è parlato di alcuni grandi nomi della cultura internazionale).

Per la musica — ha proseguito Ripa di Meana — l'attenzione maggiore va, nei nostri progetti, a un vero e proprio motivo schoenbergiano, cioè non solo a una riproposta delle sue opere, ma a opere dedicate a Schoenberg, alla presentazione di una mostra su Schoenberg di film tratti dalle opere di Schoenberg; inoltre a un omaggio, anche qui non passivo, non solo celebrativo ma musicale, alla grande personalità di Bruno Maderna.

Per il teatro — ha concluso Ripa di Meana — si pensa a una interpretazione plurima, non soltanto (come qualcuno vuole osservare in questi giorni con una certa malizia) filologicamente interessante, del testo shakespeariano dell'Otello: una vera e propria rielaborazione contemporanea di quel classico affinato a grandi scrittori e poeti del tempo nostro, e, per la realizzazione, a registi anch'essi molto espresivi delle ultime tendenze.

## I valzer della vecchia Vienna nel Lazio

Nel quadro della Festa delle Arti dell'Austria, il Konzertes Schrammel Quartett (Anton Hummel primo violino, Stefan Hermann secondo violino, Oskar Stuttgart contrabbasso e Rudolf Maier fiarmonica a bottone) presenterà, insieme con il soprano Josepha Adler, i valzer della vecchia Vienna in alcune località del Lazio, secondo il seguente calendario: il 1 settembre a San Donato in Val Comino, il 2 a Frosinone, il 3 in Piazza del Comune a Velletri, il 4 in Piazza del Comune a Viterbo, il 5 a Segni, il 6 settembre alle Terme di Fonte Cotarella nel Reatino.

La festa delle Arti dell'Austria è organizzata dal Teatro Club di Roma e dalla Assessorato al Turismo, Spettacolo e Sport della Regione Lazio.

## Splendido successo a Modena

# Prima festosa esibizione degli artisti di Pyongyang

Il gruppo folklorico-acrobatico della Repubblica democratica popolare di Corea è in Italia per partecipare ai festival dell'«Unità» — Il prossimo appuntamento a Bologna

Dal nostro inviato

MODENA, 29. Primo festosissimo incontro, ieri pomeriggio, al Municipale di Modena gremito di una composita folla di autorità cittadine, di dirigenti politici democratici, di spettatori e di un goliardico stuolo di bambini, del Complesso artistico di Pyongyang col pubblico italiano. È stata questa la rappresentazione in anteprima assoluta per il nostro paese dello spettacolo che

il prestigioso gruppo folklorico-acrobatico della Repubblica Democratica Popolare di Corea presenterà nel corso di molteplici serate all'ormai imminente Festival nazionale dell'Unità di Bologna, al Festival dell'Unità di Modena, e quello di Milano e in tutte le altre analoghe manifestazioni di Venezia, Brescia, Pistoia, Arezzo e Torino.

Ora dire tutto l'entusiasmo, l'emozione e talvolta la commozione o il naturale divertimento che lo spettacolo del complesso artistico di Pyongyang ha suscitato tra il folto e partecipe pubblico modenese.

Il gruppo folklorico-acrobatico di Pyongyang è stato salutato da ogni numero da scroscianti fragori applausi, da richieste di bis (generosamente concessi), e susseguite, alla fine, da una interminabile ovazione.

## Pop e polizia a Windsor



LONDRA — I poliziotti sono ieri intervenuti in forze nel Great Park di Windsor e hanno chiuso d'autorità il Festival di musica pop che vi si svolgeva. I giovani presenti hanno opposto resistenza passiva, ma sono stati ugualmente operati duecento arresti. La polizia ha giustificato il suo intervento affermando che i partecipanti al Festival avrebbero fatto largo uso di allucinogeni e avrebbero seriamente danneggiato le piante del parco.

## le prime

### Cinema

#### Salvate la tigre

Harry Stoner, proprietario d'una ditta di confezioni a Los Angeles, sulla cinquantina, con moglie gelidamente premurosa e figlio in un collegio svizzero, è in difficoltà: mentre si accinge a presentare la nuova collezione di abiti, le banche non gli fanno più credito. Harry deve scegliere (se non vuol dichiarare fallimento): o chiedere aiuto a un esoso strozzino, o affidarsi a uno specialista in incendi dolosi, per riscuotere l'assicurazione su un laboratorio distaccato, che gli è ormai abbastanza inutile; o a questo, Phil, la resistenza, ma alla fine si accontenta della seconda soluzione, che Harry propugna. La cosa, tuttavia, si prospetta più rischiosa di quanto dapprima apparisse, e non è anche dubbio che vada a buon esito.

### L'uomo senza memoria

A pochi giorni da Uomini duri, esce un altro film di Duccio Tessari, regista fra i nostri più prolifici e disordinati. Anche L'uomo senza memoria, è un prodotto di imitazione, privo del minimo bagliore di originalità a partire dal titolo. Avete mai visto, al cinema, la storia di un tizio che, per via della solita botta in testa, ha perso il ricordo del proprio passato, delinquenziale, ed è talmente dai suoi ex colleghi, i quali lo sanno depositario di un importante segreto, e temono voglia bugarzarli, fingendo l'innocenza? Bene, la storia dell'uomo senza memoria è precisamente questa. Se aggiungete che il malloppo nascosto è un grosso quantitativo di droga; se affiancate al nostro eroe (si fa per dire) una moglie perbene (ignara e innamorata, nonché un amico malfidato, avrete quasi completo il quadro di una situazione banalissima e dei suoi conseguenti sviluppi, scoppiati qua e là da divertenti modelli del cinema grande spregio di ogni verisimiglianza.

### in breve

#### Lionel Stander è tornato ad Hollywood

L'attore Lionel Stander, che negli ultimi anni ha vissuto e lavorato in Italia, è tornato a Hollywood, da dove era stato allontanato nel 1949 essendo stato messo nella lista delle persone sgradite a McCarthy e ai suoi seguaci. L'ora è un breve periodo Stander aveva fatto ritorno negli Stati Uniti, impegnato in una parte nel film di Tony Richardson Il caro estinto. Stander interpreterà ora il film Immerman del regista David Giler.

#### Il «Magnificat» di Penderecki a Salisburgo

VIENNA, 29. Il Magnificat di Krzysztof Penderecki è stato eseguito in prima mondiale nella cattedrale di Salisburgo, che festeggia il milleottocentesimo anno della sua costruzione. L'opera ha destato grande impressione nel pubblico che grima la Cattedrale ed ha confermato la posizione di primo piano di Penderecki tra i musicisti moderni. Il Magnificat è per coro e orchestra; Penderecki stesso ha diretto l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione austriaca, il coro di voci bianche di Vienna e la Schola Cantorum di Stoccarda.

## Ingmar Bergman al Premio Italia '74

Ingmar Bergman parteciperà al Premio Italia 1974, la rassegna radiotelevisiva internazionale che quest'anno si svolgerà a Firenze, nel Palazzo dei Congressi, dal 18 al 30 settembre prossimo.

Bergman presenterà fuori concorso un balletto Reo Pines, ispirato alle stampe dei Pines e uno sceneggiato intitolato Reservat.

Complessivamente affronteranno il giudizio della giuria, dei giornalisti e degli osservatori, quarantatré organismi rappresentativi trentatré paesi. Assai larga sarà la presenza dei paesi socialisti.

L'Italia presenterà il documentario di Silvano Giannelli Artisti d'oggi in Vaticano di recente realizzazione e il balletto Per la dolce memoria di quel giorno, ispirato ai Trionfi del Petrarca, creato da Maurice Béjart per il Maggio Fiorentino.

In margine al Premio Italia si terrà un convegno presieduto dal professor Silvermann, ordinario di Sociologia dell'Università di Colonia della Germania federale.

## OTTO riviste che costituiscono non solo un invito ad una lettura impegnata, ma anche — e soprattutto — una risposta meditata e stimolante agli interrogativi dei nostri tempi.

### OTTO riviste all'altezza di una domanda di conoscenza sempre più presente e qualificata. Un modo serio di andare alla radice dei problemi.

- Critica marxista
- Politica ed Economia
- Riforma della Scuola
- Studi Storici
- Democrazia e Diritto
- Nuova Rivista Internazionale
- Donne e politica
- Cinema sessanta

## Sgra

ABBONAMENTI 1974

## COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

### PROVINCIA DI VITERBO

Appalto lavori costruzione della scuola elementare nel quartiere S. Giovanni.

Questo Comune deve provvedere al secondo esperimento di licitazione privata, con le modalità di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 2 Febbraio 1973, n. 14, per il presente avviso di costruzione della scuola elementare nel quartiere S. Giovanni dell'importo a base d'asta di L. 159.815.000.

In mancanza di offerte di basso saranno accettate anche offerte in aumento.

Le imprese che abbiano interesse a partecipare alla gara, possono presentare, redatta in competente bollo, domanda che dovrà pervenire a questo Comune entro le ore dodici del dodicesimo giorno della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'amministrazione.

Civita Castellana, il 24-8-74

F. SINDACO (Ferruccio Angelelli)

## Ingmar Bergman al Premio Italia '74

Ingmar Bergman parteciperà al Premio Italia 1974, la rassegna radiotelevisiva internazionale che quest'anno si svolgerà a Firenze, nel Palazzo dei Congressi, dal 18 al 30 settembre prossimo.

Bergman presenterà fuori concorso un balletto Reo Pines, ispirato alle stampe dei Pines e uno sceneggiato intitolato Reservat.

Complessivamente affronteranno il giudizio della giuria, dei giornalisti e degli osservatori, quarantatré organismi rappresentativi trentatré paesi. Assai larga sarà la presenza dei paesi socialisti.

L'Italia presenterà il documentario di Silvano Giannelli Artisti d'oggi in Vaticano di recente realizzazione e il balletto Per la dolce memoria di quel giorno, ispirato ai Trionfi del Petrarca, creato da Maurice Béjart per il Maggio Fiorentino.

In margine al Premio Italia si terrà un convegno presieduto dal professor Silvermann, ordinario di Sociologia dell'Università di Colonia della Germania federale.

La seconda parte dello spettacolo ha visto, successivamente, ancora tra canti e danze, tutta una serie di strabilianti numeri acrobatici nei quali la bravura di giocolieri, acrobati, prestitigisti e ginnasti trovava pari riscontro nel rutilante gioco coloristico dei costumi, nella dinamicità delle prove, nell'ammiccante ironia di piccole parabole mimate, ad esempio, l'esplicita storia della vita di un uomo.

L'atteso e imminente appuntamento di Bologna potrà essere del resto l'occasione della verifica di un probante ed inconfutabile mestiere e della sicura levante d'arte del Complesso di Pyongyang: un'occasione, per questa e per molte altre ragioni, da non mancare.

## La censura cilena proibisce il film «Il violinista sul tetto»

SANTIAGO, 29. La censura fascista cilena ha colpito un film che davvero non si prevedeva potesse cadere sotto i suoi colpi: si tratta del musical Il violinista sul tetto che, sia pure con qualche ritardo, doveva essere proiettato in questi giorni a Santiago.

In realtà, la commissione di censura l'aveva approvato, ma il ministro della Pubblica Istruzione, Hugo Castro, è intervenuto proibendolo in quanto conterrebbe «elementi non compatibili con l'armonia fra i cileni».

Confermando il divieto, il ministro dell'Interno, Raul Benavides, ha detto che il violinista sul tetto è un film a conchiare tendenze marxiste, negative e non opportuno per il Cile.

## RAI controcanale

PARSA E SATIRA — Nella non breve serie di trasmissioni dedicate alle farse regionali di epoche diverse, questa, che ci ha offerto un'altissima qualità di un dialetto stretto (stretto), come al solito, dunque, la RAI-TV non si è posta alcun problema di comunicazione; mentre nulla sarebbe impedito che un'antenna fosse premezzata a introduzione informativa e critica volta a preparare i telespettatori e a offrir loro una chiave per meglio intendere e giudicare le intenzioni di Santella e compagni. È sulla base di queste uscite improvvise, inevitabilmente rianimate, scorse in un'ora fino a tritare una parte del pubblico televisivo, che si fondano poi i comodi ragionamenti dei programmatori sulla necessità di non metter più a divertimento e riflessione.

Si aggiunga che, purtroppo, la ripresa televisiva dello spettacolo, che veniva restituito su un regolare palcoscenico di una sala teatrale, non è stata felice. Il regista Pietro Panza ha scelto arbitrariamente la scena inquadrandola, offrendoci primi piani che valorizzavano particolari dei quali si smentiva a comprendere l'importanza.

È giusto notare, tuttavia, che una farsa come quella in parte. Un'azione teatrale elaborata e realizzata con il palcoscenico, specie se lo spettacolo è destinato a un pubblico collettivo, è un fatto che gli attori in scena, presentando non pochi problemi di ripresa; si pensi anche soltanto al fatto che, se una farsa è stata inquadrata che comprende l'intera ribalta e che, però, rimpicciolisce di molto gli attori, si cambiano le misure e si perdono i punti di riferimento e i servizi, nell'illusiva polemica contro pregiudizi e convenzioni, nella demistificazione di frasi fatte e di luoghi comuni.

Uno spettacolo da guardare con occhio avvertito e da discutere. Che è arrivato però, al grande pubblico dei telespettatori, ormai abituato dai

## oggi vedremo

### INCONTRO CON BULENT ECEVIT (1° ore 20,40)

Già annunciato a polo di settimana fa e poi rinviato, giunge stasera sul piccolo schermo questo «incontro» con Bulent Ecevit, primo ministro della Turchia; esso arriva tanto più in ritardo in quanto è stato registrato da Enzo Forella, con la regia di Enzo Tarquini, parecchio tempo prima dell'esplosione della crisi in Cipro. Anche se non riformulato, però, il programma può permetterci di conoscere più da vicino la figura di uomo politico che è diventato un protagonista di primo piano delle vicende recenti.

### LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ (2° ore 21)

Viene trasmessa questa sera La battaglia di Lobositz di Peter Hacks, nella traduzione di Amerto Toschi. Lo sceneggiato televisivo è interpretato da attori tedeschi con la regia di Franz Peter Wirth. In breve, la vicenda: il giovane Markoski, tenente dell'esercito di Federico il Grande, sostiene che, perché sia mantenuta la disciplina, gli ufficiali devono ricorrere a un rapporto di comprensione e di difetto con i soldati. Rimosso, a causa di queste poco ortodosse teorie, dal suo incarico di reclutatore, Markoski scommette col colonnello Itzenblitz che le tre ultime reclute ingaggiate non disertano; ma siamo in Prussia e il buon ufficiale sembra smentito dai fatti.

### PAESE MIO (2° ore 22,25)

Sant'Agata dei Goti, un passato nel nostro futuro, è un programma realizzato da Giulio Macchi per il ciclo Paese mio. Sant'Agata dei Goti, in provincia di Benevento è una storica cittadina «stellare», con un nucleo centrale di circa quattromila abitanti e una serie di centri minori per un complesso di altri ottomila.

## programmi

### TV nazionale

- 19,15 Telegiornale sport - Cronache Italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Incontro 1974
- 21,45 Sim salabim
- 23,00 Telegiornale

### TV secondo

- 20,30 Telegiornale
- 21,00 La battaglia di Lobositz
- 22,25 Paese mio
- L'uomo, il territorio, l'habitat.

### Radio 1°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

### Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Mentre continua l'incetta degli spaghetti e l'illecita vendita del prodotto a prezzi maggiorati

# Gli industriali della pasta vogliono imporre un aumento di 100 lire al kg.

Oggi il comitato provinciale prezzi esaminerà le ingiustificate pretese avanzate da « Pantanella », « Sama » e « Santangelo » - Evasivo il prefetto di fronte alle richieste dei sindacati per un controllo sulle manovre dei grossisti - La Federesercenti denuncia il ricatto dei produttori

La « guerra » degli spaghetti scoppiata mercoledì scorso dopo i minacciali aumenti della pasta è in pieno svolgimento e non accenna a diminuire; anche ieri c'è stata l'incetta nei negozi, e in più occasioni si sono verificati tentativi di illecita vendita del prodotto a prezzo maggiorato. Nel pomeriggio si è svolto un incontro tra il prefetto e i sindacati, che hanno ribadito la loro ferma condanna contro gli indiscriminati e arbitrari aumenti. Dal canto suo il rappresentante del governo ha reso noto che questa mattina il comitato provinciale prezzi esaminerà le richieste delle società produttrici di pasta « Pantanella », « Sama », « Sant'Angelo » e « Bettini », che vogliono aumentare il prezzo del prodotto di cento lire il chilo.

La preseta dei pastai romani, che coprono il 18 per cento del consumo totale di pasta della città era stata avanzata già qualche settimana fa, e la Camera del lavoro aveva dimostrato in quelle occasioni che si trattava di una richiesta illegittima, per la avvenuta diminuzione del prezzo della materia prima, il grano. Ieri il prefetto ha assicurato che non riterrà accettabili proposte di aumento di prezzo che non siano giustificate da una crescita del costo della materia prima, e in ogni caso ha assicurato che dopo la riunione del CIP non sarà emessa nessuna ordinanza: il comitato si limiterà ad esprimere un parere presso le autorità ministeriali, in attesa delle decisioni governative sull'intera questione.

Evasiva e generica è stata invece la risposta del prefetto alle precise richieste sindacali per un controllo diretto sui grossisti e produttori, onde evitare possibili imboscate.

mentori di pasta, come già si sta verificando: non è nei poteri della prefettura — avrebbe risposto il rappresentante del governo — di decidere un intervento di questo tipo.

Nel frattempo, le stesse decisioni ministeriali, generiche e inadeguate all'urgenza del momento, hanno contribuito alla crescita di una clima di tensione: mentre si sa che i prezzi sono bloccati (per esempio, quello degli spaghetti è fissato a 380 lire il chilo), numerosi cittadini corrono ugualmente all'acquisto in massa, e dal canto loro i negozianti si trovano il più delle volte nella impossibilità di rispettare le disposizioni ministeriali, perché si trovano in possesso di ingenti quantità di prodotto acquistato, secondo la fattura imposta dalle industrie, ad un prezzo superiore.

Nasce di qui la tentazione di imboscare, a volte la esasperazione, e la aperta violazione della legalità: ieri ad esempio in via Pisino a Villa Gordiani un negoziante ha chiesto i battenti dell'esercizio fuori orario di fronte a numerose madri di famiglia che protestavano contro la sua decisione di vendere spaghetti a più di 400 lire il chilo. Le massaie hanno immediatamente organizzato una dimostrazione. In seguito al commerciante è stata inflitta una severa multa per avere serrato il negozio prima del tempo e per non avere rispettato il limite del prezzo di vendita.

Diversamente si è invece comportato, sempre a Villa Gordiani, un esercente di via Rovigno d'Istria: di fronte ai cittadini che protestavano contro gli aumenti, egli ha esibito le fatture, risalenti addirittura al 20 agosto, dove la Barilla gli aveva fissato il prezzo di un ingente quantitativo di pasta a 450 lire il kg.

Si tratta di due modi di reagire diversi, ma che indicano chiaramente come anche gli esercenti, quando non sono spinti da intenti speculativi, subiscono fortemente il ricatto degli industriali, giungendo al limite della crisi.

Come si vede, si è in presenza di un groviglio di contraddizioni in cui pare non si trovi il principale responsabile; ma uno dei motivi principali del caos è costituito dalle arbitrarie e inammissibili decisioni di quel comitato provinciale prezzi che hanno autorizzato gli aumenti determinando situazioni anomale provincia per provincia, ed alimentando scandalose operazioni concorrenziali ai danni di piccole industrie.

Questa situazione era stata già denunciata dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL in una lettera al prefetto di Roma, invitandolo ad un maggior rigore nell'esaminare le richieste dei pastai, « impedendo operazioni che appaiono più portate a un recupero di profitti che ad una compensazione dei costi ».

Sono proprio gli industriali della pasta i veri responsabili di questo esorbitante rincaro: sono loro che premono da tempo sugli organismi prefettizi per ottenere aumenti indiscriminati adducendo ogni possibile motivazione: l'ultima di queste scemenze è quella del non più tollerabile onere derivante dal costo dell'imballaggio del prodotto.

Anche la Federesercenti, in un incontro con il prefetto, ha denunciato le ingiustificate aumenti richiesti dai pastai, mettendo in evidenza le gravi condizioni di centinaia di piccoli e medi esercenti romani, ricattati dall'aumento delle fatture imposte da produttori e grossisti. Una simile situazione, che si aggiunge alla sventagliata generale di aumenti di generi alimentari e di prima necessità (dalla pasta all'olio, zucchero, pelati, detersivi, ecc.), alla inevitabile espulsione di migliaia di dettaglianti dalla rete distributiva, colpendo al cuore un settore vitale della economia cittadina.

Venerdì della prossima settimana la Federesercenti terrà una conferenza stampa per illustrare la crescita enorme dei prezzi all'ingrosso dei prodotti, fornendo i dati raccolti nel mese di agosto, per mettere in evidenza la necessità di colpire il carovita alla radice (i produttori e i grossisti), realizzando una unità di interessi tra consumatori e venditori al dettaglio.

Anche negli altri centri del Lazio si verifica la corsa all'acquisto della pasta. A Latina, i negozi sono stati completamente vuotati del prodotto.

## Così gli aumenti

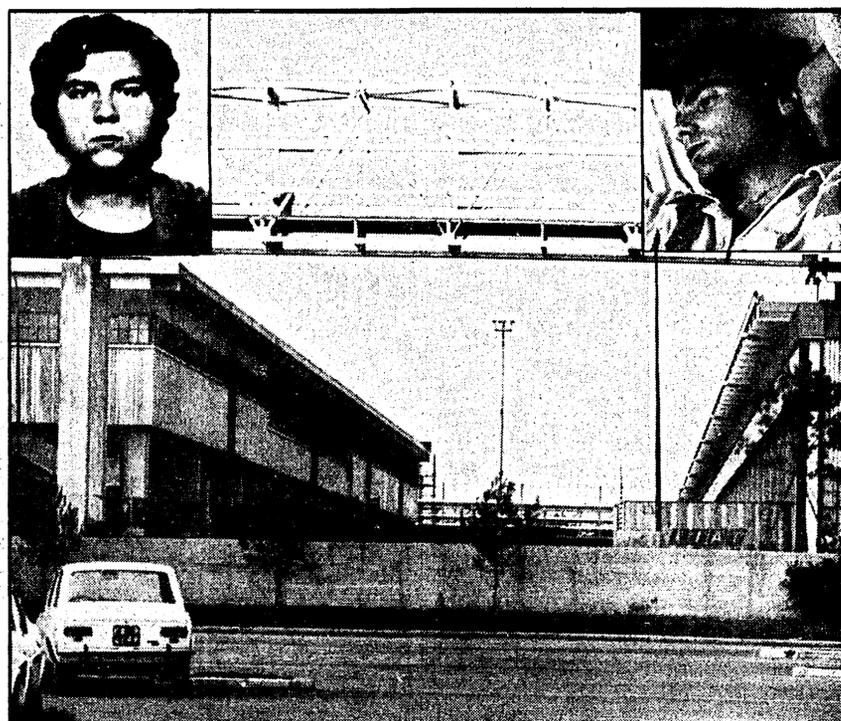
PRODOTTI	Marzo '74	Agosto '74	
Olio di semi	lt. 690	1.000	+ 310
Olio d'oliva	» 1.600	2.200	+ 600
Carne (bistecche)	kg. —	4.000	
Prosciutto crudo	» 4.760	7.000	+2.240
Salame	» 2.615	4.300	+1.685
Mortadella	» 1.910	4.300	+2.390
Burro	» —	2.200	
Parmigiano	» 3.090	3.600	+ 510
Provolone dolce	» 1.920	3.000	+1.080
Pecorino	» 2.500	3.000	+ 500

N.B. - I dati riportati nella tabella riguardano l'aumento dei prezzi in lire verificatosi dal mese di marzo al 27 agosto di quest'anno. A fianco sono indicate le differenze del prezzo tra marzo e agosto.

Si era fatto assumere da una ditta appaltatrice

# Studente-lavoratore muore in un cantiere alla Fiat di Cassino

Voleva aiutare i genitori a pagare le tasse di iscrizione all'Università - Ha trascinato nella caduta un giovane collega che ha riportato solo lievi ferite



Voleva aiutare i genitori a pagare le spese della sua iscrizione all'università e per questo si era fatto assumere come edile in una ditta appaltatrice della FIAT di Cassino. L'altro giorno ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'impalcatura, trascinandolo nella caduta un giovane collega. La veloce corsa all'ospedale è stata inutile. Era morto sul colpo. Franco Del Luca era nato 18 anni fa ad Aquino, primo di quattro figli. Suo padre, Olimpio, ex contadino, lavora da diversi anni al saponificio « Annunziata » di Ceccano, attualmente chiuso in seguito ad una vertenza sindacale che si trascina da mesi per l'intransigenza della direzione. La madre, Agnese Ognati, fa la casalinga e continua a lavorare il campo vicino a casa. Franco si era diplomato a luglio al liceo scientifico ed aveva deciso di iscriversi alla facoltà di farmacia. Sua sorella Antonietta, di 17 anni, è alle superiori e Rita, di 8, frequenta le elementari.

Ma anche che Sandro, il più piccolo, entrerà per la prima volta a scuola. Con quattro figli che studiano non è certo facile mandare avanti una casa, soprattutto con uno stipendio da operaio (che negli ultimi mesi non è neanche arrivato, dopo che la fabbrica è occupata) e con quel poco che può venire da un pezzo di terra.

Per questi motivi Franco aveva deciso di andare a lavorare nei mesi estivi alla « Saldator-SUD » di Cassino, una azienda appaltatrice della FIAT, impegnata nella costruzione di alcuni forni per la verniciatura delle automobili. Sono molti i ragazzi come lui che lavorano saltuariamente per aiutare le proprie famiglie.

« Dentro si lavora sodo — ha detto un altro ragazzo impiegato alla « Saldator-SUD » — Si sta sulle impalcature dieci ore al giorno. Ottocento lire l'ora. Le misure di sicurezza sono scarse e la paga è bassa, ma quei soldi ci servono. »

Quello che ho visto — conclude — mi ha scosso profondamente. Non si tratta di paura, ma non me la sono sentita di continuare a stare lì dentro e mi sono licenziato. Preferisco che non si faccia il suo nome. Certi tipi di « pubblicità » non sono graditi in molti luoghi di lavoro, specie se si tratta di ditte appaltatrici.

L'altro giovane ferito, Giovanni Marsella, di 23 anni, si trova ora all'ospedale di Cassino. Nonostante sia ancora sotto choc riesce a ricostruire l'incidente: « Franco stava lavorando su una scala, vicino a me, quando è caduto. Ha perso l'equilibrio e mi sono aggrappato alla fabbrica di sostegno, ma siamo piombati giù tutti e due. Ha battuto la testa e ho visto che perdeva molto sangue. »

Ne caselliere — aggiunge Marsella — la maggior parte degli edili sono disoccupati licenziati da altre aziende di costruzioni o da fabbriche della zona in difficoltà. Poi ci sono gli studenti, come Franco e io, che si danno da fare durante i mesi estivi (a Cassino) e nel mese di settembre saranno cento le feste che si svolgeranno nella città e nei centri della provincia.

Nuovi successi sono previsti per le prossime settimane in collegamento alla crescente mobilitazione di tutto il partito per organizzare nuovi festival dell'Unità: nel mese di settembre saranno cento le feste che si svolgeranno nella città e nei centri della provincia.



**COMITATI DI ZONA** — Zona Colferriere Palestrina: ore 19 a Palestrina (Quattrucci). **ZONA NORD** — Alle 19 alla sezione Trionfale commissione borgata preparazione festa dell'Unità (Dainotto). **ASSEMBLEE** — Capannelle ore 20 (Galvano). **DIRETTIVI** — Filicciaro ore 20 (Miccucci). **FILICCIARO** — Licenza ore 20 (Miccucci).

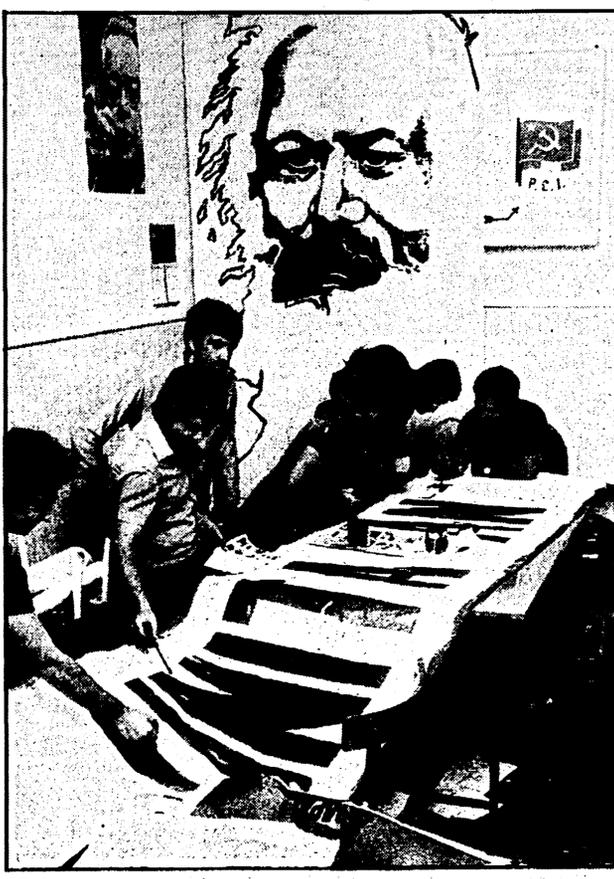
**PROPAGANDA** — Le sezioni di Roma e della provincia sono pregate di ritirare presso i rispettivi centri di distribuzione urgente materiale di propaganda.

**NELLA FOTO:** lo stabilimento di Cassino dove è avvenuta la disgrazia. Ne riquadro a sinistra Franco Del Luca, la vittima. A destra l'operaio-studente ferito, Giovanni Marsella.

Nella città e nella provincia se ne svolgeranno dieci in questa settimana

# DA OGGI ALLA FINE DI SETTEMBRE ALTRI 100 FESTIVAL DELL'«UNITÀ»

Domenica il compagno Petroselli concluderà la festa di Civitavecchia - Oggi avrà inizio quella di Nuova Ostia - Dibattito con Prasca e Colasanti - Altre 2 sezioni al 100% nella campagna di sottoscrizione - Il 1° settembre la nuova tappa fissata dalla Federazione



In decine di sezioni della città e della provincia è in pieno svolgimento il lavoro per organizzare i festival dell'Unità. Tra la fine di questa settimana e il mese di settembre sono cento le feste in programma. Ovunque, compagni anziani, giovani della FGCI, simpatizzanti — spesso rinunciando a ore di riposo e periodi di vacanza — contribuiscono all'allestimento delle cittadelle dove si svolgono le giornate della stampa comunista. I pannelli delle mostre che illustrano la politica del PCI; le iniziative politiche; gli striscioni; gli « stands »; gli spettacoli vengono ogni arricchiti di nuovi elementi. E' grazie al lavoro e al contributo di tanti compagni e simpatizzanti che i festival dell'Unità sono diventati — secondo la definizione di un non comunista — il « più grande spettacolo di massa dell'anno ». **NELLA FOTO:** un gruppo di compagni al lavoro nella sezione di Ardena, dove la festa prende il via oggi.

La cerimonia avverrà nel Comune di Segni

## Mercoledì sarà insediata la XIII comunità montana

Comprende paesi delle province di Roma, Latina e Frosinone a ridosso dei Monti Lepini — E' una delle ultime ad essere istituita

Finalmente, dopo mesi e mesi di ritardo, anche la tredicesima comunità montana della regione verrà istituita; la cerimonia dell'insediamento avverrà il giorno 4 settembre alle ore 18 nell'aula del consiglio comunale di Segni. Per l'occasione, sarà presente anche il presidente della giunta regionale Santini.

La 13a comunità montana raccoglie i paesi delle tre province di Roma, Latina e Frosinone, che formano parte della zona a ridosso dei Monti Lepini, come Sezze, Carpinone, Cori, Sgurgola, Carpinone, Segni, Gorga, Montelanico, e numerosi altri.

La comunità è una delle ultime ad essere insediata nel Lazio, e la sua entrata in funzione dovrà essere decisa da una conferenza stampa che avrà per una politica di rinascita dei paesi di montagna della zona.

All'origine del grave ritardo nell'insediamento sta la diatriba tra le varie correnti dc per assicurarsi la presidenza del consiglio della comunità: una ennesima prova di come lo scandalo metodo clientelare dello scudo crociato avvilisce e mortifica gli istituti della democrazia.

Il sindaco Sandro Buccì ha dimostrato di non accettare nessuna critica: quando le quattro insegnanti hanno denunciato questo stato di cose, ha fatto dire alle madri dei bambini che la colpa era tutta e soltanto delle insegnanti, che era in corso un'operazione per far chiudere il centro estivo.

A questo stato di cose si è arrivati dopo che il direttore del centro, Sandro Buccì, di 27 anni, uno dei fascisti arrestati per i fatti della Balduina, ha cominciato a separare nettamente i bambini normali da quelli handicappati, impedendo a questi ultimi di partecipare ai giochi

che ogni giorno venivano organizzati all'interno del centro estivo. Il direttore, inoltre, si è discosto di collaaboratori, assunti attraverso canali clientelari; ha ommesso di denunciare alcuni incidenti accaduti durante le ore di gioco e infine non ha mai sollecitato l'invio di un medico scolastico.

Lo stesso Sandro Buccì ha dimostrato di non accettare nessuna critica: quando le quattro insegnanti hanno denunciato questo stato di cose, ha fatto dire alle madri dei bambini che la colpa era tutta e soltanto delle insegnanti, che era in corso un'operazione per far chiudere il centro estivo.

La decisione è stata presa in seguito al comportamento autoritario e provocatorio del direttore

## Quattro insegnanti del «Leopardi» si dimettono

La decisione è stata presa in seguito al comportamento autoritario e provocatorio del direttore

Quattro insegnanti del centro estivo Giacomo Leopardi, alla Balduina, hanno deciso di abbandonare l'incarico in seguito ai gravi episodi avvenuti nei giorni scorsi e a causa del continuo stato di tensione a cui venivano sottoposti gli insegnanti stessi, additati dal direttore come responsabili del mancato funzionamento del centro estivo.

La vasta operazione antiterrorismo è scattata mercoledì notte

Fino a domani sotto stretto controllo tutti i treni in partenza da Termini

Centinaia di agenti e carabinieri controllano gli ingressi dello scalo ferroviario, i binari, i bagagli dei passeggeri e i convogli in formazione - Una segnalazione giunta a Santillo annunciava attentati



Dall'altra notte la stazione Termini è in stato d'allarme. Una segnalazione «precisa e dettagliata» (così si esprimono le autorità) giunta al capo dell'ispettorato antiterrorismo Emilio Santillo, ha dato il via ad una gigantesca operazione di prevenzione che ha visto e vede tuttora impegnati presso lo scalo romano numerosi agenti di polizia e carabinieri, oltre a speciali squadre anti-sabotaggio munite di «metaldetector». La segnalazione è venuta da una fonte che è stata definita «ufficiale». Secondo voci non confermate la segnalazione è stata

Folta assemblea alla Camera del lavoro di Frascati contro i licenziamenti

«L'ICAR NON DEVE SMOBILITARE»

Si estende la mobilitazione perché vengano riassunti i 50 lavoratori dello stabilimento alimentare - Formato un comitato di lotta cittadino con tutte le forze politiche democratiche

Contro i licenziamenti all'ICAR, per garantire i livelli di occupazione, si è svolta l'altro ieri a Frascati una combattiva e folta assemblea nella sede della Camera del lavoro. Nel corso della riunione gli operai hanno partecipato alle organizzazioni dei partiti democratici, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli alimentari, è stato sottolineato come la situazione della licenziata dello stabilimento alimentare che occupa 50 operai viene a colpire gravemente l'economia di Frascati, che è già scarsa di settori produttivi in grado di assicurare posti di lavoro.

Con due colpi alla tempia Pensionato suicida: non poteva più pagare l'affitto

Un pensionato, Luigi Pompei di 68 anni, si è tolto la vita ieri mattina sparandosi due colpi di pistola alla tempia. Sembra che l'uomo abbia preso la tragica decisione dopo un'ingiunzione di pagamento - forse per l'affitto di casa - alla quale sapeva di non poter far fronte.

Arrestato a Genzano Cercava i milioni di un'estorsione ma ha trovato i CC

«O ci dai 20 milioni o daremo fuoco al locale e uccideremo i tuoi figli» ma invece dei soldi ha trovato i carabinieri ed il suo tentativo di estorsione ai danni del proprietario di un ristorante di Genzano è finito in una cella del carcere giudiziario.

Sopralluogo della commissione ufficiale

Oggi i tecnici si pronunciano sulla sorte di Ponte Marconi

Adesso i tecnici stanno «carotando» (è questo il termine usato in gergo specialistico per indicare la trivellazione del ponte) e si attende che entro la settimana si pronuncino i tecnici della commissione tecnica ufficiale, composta dall'ingegnere del comune Giorgio dall'ingegner Renzo, rappresentante della ditta costruttrice, Bigelli, dal professor Costelli Guidi dell'Università e dall'ingegner Tersilli dell'ufficio Tevere dell'agro romano.

estremità del ponte, ha istituito due capolinea provvisori: 55, 56 baratto; 97 e 97 baratto. Gli altri automezzi pesanti (compresi i pullman) che dal centro raggiungono l'EUR o l'aeroporto di Fiumicino sono costretti a fare gli sbalzi prima di immettersi di nuovo sulla strada giusta.

saggio continuo del traffico pesante (autobus, autocarri e persino carri armati in occasione dell'ultima parata militare) sono stati rimossi dalla polizia e dei carabinieri, che hanno proseguito il lavoro di ispezione dei locali. L'operazione è continuata ininterrottamente per tutta la giornata di ieri.

Schermi e ribalte

A large vertical column of text containing various notices, advertisements, and small news items. It includes sections like 'ULTIMA REPLICA', 'CONCERTI', 'PROSA - RIVISTA', 'CABARET', 'CINE-CLUB', 'CINEMA - TEATRI', 'CINEMA PRIME VISIONI', 'CINEMA SECONDE VISIONI', 'CINEMA LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA', 'DARIG TOGNI', and 'GRANDE SUCCESSO'. It also features a 'piccola cronaca' section with 'Nozze d'oro' and 'Delfide'.

NELLA FOTO: due momenti dei controlli alla stazione Termini



La « stretta » può essere allentata

# Le banche hanno più ampie disponibilità per il credito

Banca d'Italia e Tesoro fermi davanti a urgenti decisioni per lo sviluppo produttivo

Una emissione di buoni del Tesoro per 700 miliardi di lire è stata assorbita con facilità dalle banche. È vero che l'interesse sui rapporti è contemporaneamente aumentato, ma i prestiti che le banche si fanno reciprocamente, un abbassamento di quasi 2 punti dell'interesse. Questo vuol dire che le banche hanno una maggiore disponibilità di danaro. Ad aumentare la possibilità di finanziamento bancario contribuiscono ora, sia pure in modo graduale, due fatti: il ritorno della bilancia dei pagamenti all'equilibrio (attiva in luglio), e la prevista pari in agosto) e il nuovo rilievo fiscale dei decreti d'agosto che stanno entrando gradatamente in vigore. Passivo con l'estero ed espansione delle richieste di credito del Tesoro (cui in parte provvedono ora nuove imposte) di struggevano la possibilità di allargare il finanziamento delle attività produttive. Sono alcune condizioni per l'accesso più largo al credito di piccole imprese, Comuni, cooperative, imprese private, che il nuovo rilievo fiscale (credibilità) può essere superata.

La Banca d'Italia ed il Tesoro, tuttavia, non hanno ancora preso alcuna iniziativa in questo senso. Lasciano che dilaghi l'allarme per l'occupazione e sembrano inevitabile, che si svolga non solo ovunque è posto in pericolo il posto di lavoro ma si estenda

## Per la Gazzetta ieri l'incontro al ministero del Lavoro

Si è concluso ieri a tarda sera l'incontro fra il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, e i rappresentanti dell'EGAM e delle organizzazioni dei giornalisti e dei tipografi della Gazzetta del Popolo. Un nuovo incontro, sempre al ministero del Lavoro, è stato fissato per martedì.

Al termine della riunione i rappresentanti dei sindacati hanno fatto presente di aver avanzato alcune proposte per la garanzia di continuità del rapporto di lavoro. I dipendenti del quotidiano in contrapposizione alla volontà espressa dal liquidatore dott. Viglio, di licenziare personalmente.

È stata inoltre discussa la possibilità di trovare uno strumento che salvaguardi l'obiettivo di una informazione libera e democratica. Un comunicato dettagliato sugli sviluppi della vertenza sarà diffuso, probabilmente stamane, dalla Federazione nazionale della stampa e dai Sindacati.

La Federazione della Stampa ha inoltre diffuso un comunicato in cui si informa che Torino, in occasione della riunione del coordinamento sindacale del metalmeccanico, il segretario confederale della Cisl, Carlo Carraro, ha recato alla sede della Gazzetta accompagnata da altri dirigenti della FLM.

Prendendo la parola nel corso di una assemblea di giornalisti e tipografi, egli ha espresso la sua indignazione per le dimissioni dei sindacati ai lavoratori della Gazzetta per la battaglia democratica che essi stanno conducendo insieme al movimento dei lavoratori, battaglia « diretta a un nuovo tipo di informazione e non solo alla salvaguardia dei posti di lavoro ».

## L'omaggio dei compagni coreani ai martiri delle Ardeatine

In rappresentanza della delegazione ospite d'onore al Festival nazionale della stampa comunista, cinque compagni coreani si sono recati, ieri mattina a Roma, a rendere omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine. Nel Mausoleo creato sul luogo ove i nazisti perpetrarono la strage. Erano accompagnati dalla compagna Carla Coppioni, medaglia d'oro della Resistenza e da compagni della Federazione comunista romana e dell'ANPI. I compagni coreani hanno sostenuto in commosso raccoglimento davanti alle tombe delle vittime ed hanno depono sul monumento le ricordo il loro sacrificio, a nome del Partito del Lavoro della Repubblica Popolare di Corea, una corona di fiori. In serata, la delegazione coreana è partita per

# Si esaminano i risultati del volo della « Soyuz 15 »

L'atterraggio della navicella spaziale avvenuto di notte e in « condizioni meteorologiche difficili » - Le prime ipotesi sul mancato aggancio con la « Salyut 3 »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 29. Scienziati e specialisti hanno cominciato lo studio dei dati raccolti nel corso del volo della « Soyuz 15 » e delle cause che hanno provocato l'anticipata conclusione della missione. Il modulo di scesa della cosmonave, con a bordo Gennadij Sarafanov e Lev Demin, aveva compiuto un atterraggio morbido nel territorio del Kazakistan a 48 chilometri a sud-est di Tselinograd, ieri sera alle 23.10, ora di Mosca, corrispondenti alle 22.10, ora legale italiana, dopo una permanenza nello spazio di 48 ore e 12 minuti.

Tselinograd non è molto distante dal cosmodromo di Baikonur e quindi, in sostanziale sicurezza, hanno potuto toccare terra nella zona prevista. Il rientro, tuttavia, è avvenuto di notte e, informa la Tass, « in condizioni meteorologiche difficili ».

Il comunicato dell'agenzia sovietica non parla di un ritorno anticipato. Tuttavia, a differenza di quello diffuso a conclusione della missione della « Soyuz 14 » che nel luglio scorso restò nel cosmo per 14 giorni, 7 ore e 33 minuti, non dichiara neppure che « il programma previsto è stato portato a termine con successo ». Il testo odierno si limita ad affermare che Sarafanov e Demin sono rientrati a terra « dopo aver compiuto i lavori a bordo della navicella ».

La sostanza di quanto è stato fatto dalla « Soyuz 15 » viene sintetizzata in questi termini dalla Tass: « Nel corso del volo i due cosmonauti hanno svolto esperimenti scientifici e tecnici per mettere a punto le manovre e l'avvicinamento alla stazione « Salyut 3 » in diversi regimi di volo. Sono stati messi a punto metodi e mezzi di ricerca e di trasporto del veicolo cosmico che atterra di notte ».

Probabilmente il risultato più importante della missione è stato proprio l'esperienza di un atterraggio notturno, ma c'è da chiedersi se esso è avvenuto per libera decisione dei responsabili del volo o se non è stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ». Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

La sostanza di quanto è stato fatto dalla « Soyuz 15 » viene sintetizzata in questi termini dalla Tass: « Nel corso del volo i due cosmonauti hanno svolto esperimenti scientifici e tecnici per mettere a punto le manovre e l'avvicinamento alla stazione « Salyut 3 » in diversi regimi di volo. Sono stati messi a punto metodi e mezzi di ricerca e di trasporto del veicolo cosmico che atterra di notte ».

Probabilmente il risultato più importante della missione è stato proprio l'esperienza di un atterraggio notturno, ma c'è da chiedersi se esso è avvenuto per libera decisione dei responsabili del volo o se non è stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ».

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ».

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ».

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ».

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ».

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

Quali sono stati, inoltre, i motivi del mancato aggancio nello spazio con la « Salyut 3 »? Le ipotesi avanzate dagli osservatori a Mosca sono tre: eventuali guasti a bordo della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti; imprevista difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che « la stazione « Salyut 3 » proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto ».

Un'annuncio di questo tipo non può essere stato determinato dalla necessità di rientrare senza indugio i due cosmonauti nel timore di ulteriori complicazioni.

# Emigrazione

Un'estate pesante: molti hanno rinunciato alle vacanze in Italia

## Treni e poste in crisi hanno aggravato le già difficili ferie dei lavoratori all'estero

Le gravi carenze del trasporto pubblico - Delegazione al Senato per denunciare i disagi causati dal caos postale

GINEVRA, agosto. Per gli emigrati e le loro famiglie, la breve e travagliata vacanza estiva volge al termine. Qualmente attività produttiva riprende in Svizzera il suo ritmo. Come per i milioni di lavoratori italiani colpiti dalle restrizioni del cartello, è stata questa un'estate molto difficile anche per i nostri emigrati. Molti si sono visti costretti a rinunciare alle tradizionali ferie in Italia, alle cui frontiere permane l'odiosa limitazione valutaria, sia a causa delle precarie condizioni economiche e quindi per risparmiare, sia per evitare il gravoso disagio dei treni sopravollati e le soite estenuanti sul molo in attesa del traghetto e le isole.

Una drammatica realtà, quest'ultima, che anche quest'anno ha fatto risaltare la carenza che perdurano nel settore del trasporto pubblico italiano e che, come ormai è consuetudine, assume aspetti caotici in occasione del rimpatrio estivo dei nostri lavoratori come quando rientrano per le vacanze.

E non c'è stato e continua a non esserci per gli emigrati nemmeno il conforto di mantenere una corrispondenza regolare con i parenti e amici in patria. La crisi che in questo settore è stata messa in evidenza dal recente baratro della posta accumulata e mal recapitata, anzi distrutta nei maceri, ha colpito in modo diretto chi è costretto a lavorare in baracca e stalla, per quelle centinaia di migliaia di stagionali che vivono in baracche senza il permesso di portarsi appresso la moglie e i figli. Ha dato allo stesso tempo la visione della Italia nel caos che la discredita, come in fatti è già avvenuto, agli occhi dei Paesi stranieri. Ciò crea disagio anche morale, oltre che materiale, per gli emigrati che in qualche modo vengono « squallificati » dagli stranieri per colpa che non hanno permesso di tornare.

Già alcuni emigrati in rientro per le ferie da diversi Paesi europei si sono recati, alla fine di luglio, al Senato per compiere una prima denuncia della insostenibile situazione. Giunti alla Camera dei Deputati e presentati da senatori comunisti, gli emigrati sono stati ricevuti dal presidente della Commissione Inquirente al quale hanno esposto casi concreti ed espresse la necessità di una azione di risanamento urgente del settore delle poste.

Un settore così delicato della vita di ogni nazione merita che il Parlamento assuma importanza ancora maggiore se si pensa che spesso la lettera è l'unico collegamento con i milioni di lavoratori tagliati fuori dalla vita sociale e produttiva del nostro Paese. L'iniziativa, pur se di natura casistica, ha rappresentato, vuole assumere il carattere di un contributo reale al risanamento del settore delle poste e della capacità dei nostri lavoratori di respingere le politiche disastrose di governanti e ministri incapaci.

GIANNI FILIPPONI

Un'estate pesante: molti hanno rinunciato alle vacanze in Italia

## Treni e poste in crisi hanno aggravato le già difficili ferie dei lavoratori all'estero

Le gravi carenze del trasporto pubblico - Delegazione al Senato per denunciare i disagi causati dal caos postale

GINEVRA, agosto. Per gli emigrati e le loro famiglie, la breve e travagliata vacanza estiva volge al termine. Qualmente attività produttiva riprende in Svizzera il suo ritmo. Come per i milioni di lavoratori italiani colpiti dalle restrizioni del cartello, è stata questa un'estate molto difficile anche per i nostri emigrati. Molti si sono visti costretti a rinunciare alle tradizionali ferie in Italia, alle cui frontiere permane l'odiosa limitazione valutaria, sia a causa delle precarie condizioni economiche e quindi per risparmiare, sia per evitare il gravoso disagio dei treni sopravollati e le soite estenuanti sul molo in attesa del traghetto e le isole.

Una drammatica realtà, quest'ultima, che anche quest'anno ha fatto risaltare la carenza che perdurano nel settore del trasporto pubblico italiano e che, come ormai è consuetudine, assume aspetti caotici in occasione del rimpatrio estivo dei nostri lavoratori come quando rientrano per le vacanze.

E non c'è stato e continua a non esserci per gli emigrati nemmeno il conforto di mantenere una corrispondenza regolare con i parenti e amici in patria. La crisi che in questo settore è stata messa in evidenza dal recente baratro della posta accumulata e mal recapitata, anzi distrutta nei maceri, ha colpito in modo diretto chi è costretto a lavorare in baracca e stalla, per quelle centinaia di migliaia di stagionali che vivono in baracche senza il permesso di portarsi appresso la moglie e i figli. Ha dato allo stesso tempo la visione della Italia nel caos che la discredita, come in fatti è già avvenuto, agli occhi dei Paesi stranieri. Ciò crea disagio anche morale, oltre che materiale, per gli emigrati che in qualche modo vengono « squallificati » dagli stranieri per colpa che non hanno permesso di tornare.

Già alcuni emigrati in rientro per le ferie da diversi Paesi europei si sono recati, alla fine di luglio, al Senato per compiere una prima denuncia della insostenibile situazione. Giunti alla Camera dei Deputati e presentati da senatori comunisti, gli emigrati sono stati ricevuti dal presidente della Commissione Inquirente al quale hanno esposto casi concreti ed espresse la necessità di una azione di risanamento urgente del settore delle poste.

Un settore così delicato della vita di ogni nazione merita che il Parlamento assuma importanza ancora maggiore se si pensa che spesso la lettera è l'unico collegamento con i milioni di lavoratori tagliati fuori dalla vita sociale e produttiva del nostro Paese. L'iniziativa, pur se di natura casistica, ha rappresentato, vuole assumere il carattere di un contributo reale al risanamento del settore delle poste e della capacità dei nostri lavoratori di respingere le politiche disastrose di governanti e ministri incapaci.

GIANNI FILIPPONI

## Ci scrivono da

**BELGIO**  
Impegno antifascista degli italiani  
Cara Unità,  
Nel corso di una assemblea di lavoratori emigrati svizzeri a Mont-Bornand, è stata eletta una vibrata protesta contro la strage fascista avvenuta sul treno Roma-Bernino. I delegati hanno espresso il loro profondo cordoglio ai familiari delle vittime e tanti auguri di pronta guarigione ai feriti.

**GERMANIA OCC.**  
La truffa del conguaglio tasse  
Spesso i lavoratori stranieri, in periodi di vacanza, sono truffati da agenzie speculative che gonfiano le tasche di pochi sfruttatori, i quali tengono d'occhio gli scandali ormai denunciati non solo da noi, ma anche da altri, dimostrando che non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Vi è stata una trascuratezza per mettere la Lamborghini o il maggiolino a motore, e non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Vi è stata una trascuratezza per mettere la Lamborghini o il maggiolino a motore, e non c'è nulla di nuovo sotto il sole.

## Rapito il suocero ottantenne del presidente del Messico



GUADALAJARA, 29. José Zuno, suocero del presidente messicano Luis Echeverría, è stato sequestrato nel centro di Guadalajara da quattro uomini armati. L'automobile di Zuno è stata fermata, secondo quanto ha riferito il servizio portavoce, nei pressi dell'incrocio fra via Revolución e via Constanza. I rapitori, armati di pistola e di fucili automatici, hanno percorso l'autostrada, che cercava di resistere, e hanno costretto Zuno a salire sulla loro automobile privata di taxa, che si è allontanata a tutta velocità. Zuno, che ha ottanta anni, è un uomo politico ben noto. È stato sindaco di Guadala-

ra e governatore dello Stato di Jalisco negli anni venti. Ha ricoperto il grado di generale nell'esercito e numerosi cariche statali. Nel partito di governo occupava una posizione influente, che gli ha permesso di appoggiare in modo decisivo l'ascesa del genero alla presidenza.

Polizia e soldati si sono impegnati nella ricerca del sequestrato e dei suoi rapitori. Posti di blocco sono stati istituiti tutto attorno alla città. Da parte ufficiale nessun commento è stato rilasciato in relazione con le voci secondo cui i rapitori avrebbero richiesto per il rilascio del vecchio 1.600.000 dollari e

la scarcerazione di detenuti politici. Non è stata neppure confermata la notizia secondo cui il Fronte rivoluzionario popolare armato avrebbe rivendicato la paternità del rapimento.

Questa organizzazione è la stessa che rapì nel maggio dell'anno scorso, il console britannico a Guadalajara e l'industriale Aranguán. Il rapimento portò il presidente Echeverría in una situazione difficile. Il 12 ottobre scorso, infatti, il presidente aveva proclamato che non avrebbe più trattato con i guerriglieri, in nessun caso.

NELLA FOTO: un posto di blocco della polizia.

## Verso la conclusione della conferenza sulla popolazione mondiale

# Indicati a Bucarest gli obiettivi di una giusta politica demografica

« Bisogna aiutare a vivere nel migliore dei modi possibili i figli desiderati, e impedire nel modo più efficace che nascano quelli indesiderati » - Proposta di ridurre il tasso di natalità al 30 per mille nei paesi sottosviluppati entro l'85

Nostro servizio

BUCAREST, 29. « Bisogna aiutare a vivere nel migliore dei modi possibili i figli desiderati, e impedire nel modo più efficace che nascano quelli indesiderati ».

Questa frase scaturita nel corso dei lavori della terza commissione può sintetizzare efficacemente ciò che è emerso in campo demografico dalla conferenza di Bucarest. Questo concetto è stato pure sottoscritto dalla delegazione italiana che è stata molto impegnata in questi ultimi giorni all'interno del gruppo di lavoro. In particolare i nostri delegati si sono battuti validamente per il ritorno al campo demografico dei paesi sottosviluppati che hanno interesse a farlo entro il 1985.

La commissione ha peraltro ribadito la necessità della creazione di un nuovo ordine economico internazionale che elimini la barriera posta allo sviluppo dei paesi poveri dallo sfruttamento coloniale e neocoloniale. Nel frattempo c'è stata l'impetuosa all'interno dei rappresentanti del Vaticano, presenti a Bucarest con ben ventiquattro persone, per la gran parte gesuiti, di una segretissima riunione privata. I delegati nordamericani facenti parte della delegazione, evidentemente più legati alla compagnia di Gesù a cui appartengono, hanno attaccato in modo durissimo gli altri membri della commissione accu-

sando di avere marciato a braccetto con i paesi socialisti e il Terzo Mondo e contro gli interessi del mondo occidentale.

Guido Manzoni

Dopo sette anni di dittatura militare

# Entro l'anno in Grecia consultazione popolare

Il popolo sarà chiamato alle urne forse in novembre per eleggere una assemblea costituente — Ripristinate le libertà sindacali — Clamorse rivelazioni a Washington: Atene era impreparata alla guerra perché i colonnelli avevano venduto sotto banco le armi

ATENE, 29. Entro l'anno, probabilmente fra novembre e dicembre, il popolo greco andrà alle urne. Il governo Karamanlis darà avvio alla revisione delle liste elettorali in vista di una consultazione popolare che dovrà eleggere la prima assemblea costituente. L'incarico è stato affidato al ministro della Giustizia, Kostas Karamanlis, che ha già iniziato a redigere la nuova carta fondamentale dello Stato dopo sette anni di dittatura militare.



PIREO — Una madre in lacrime riabbraccia il figlio rientrato da Cipro, dove è stato ferito nel corso dell'offensiva turca

L'inizio della fase tecnica dell'ingranaggio elettorale destinato a restituire il potere di voto a migliaia di greci privati dei diritti politici dalle dittature militari succedutesi in questi ultimi sette anni è il primo atto legislativo emanato dal governo Karamanlis, che ha già iniziato a redigere la nuova carta fondamentale dello Stato dopo sette anni di dittatura militare.

Nel piano del governo il ricorso al suffragio popolare avrebbe dovuto tenersi alcune settimane dopo l'ascesa al potere del nuovo regime. «Solo la crisi di Cipro — ha detto oggi un portavoce governativo — ancora acuta, ha indotto il governo a posticipare il primo atto legislativo del ritorno alla vita democratica in Grecia». Il decreto legislativo promulgato dal ministro degli Interni ripristina il diritto di voto ai cittadini privati della cittadinanza, agli espatriati, ai condannati per reati politici dalle corti marziali, agli ex prigionieri politici delle dittature di Papadopoulos e di Giakimos.

Il decreto inoltre crea seggi elettorali in tutto il Paese, prevede gli stanziamenti necessari alle operazioni di voto, ripristina le procedure durante gli scrutini di rappresentanti dei partiti aboliti sotto le dittature militari dei colonnelli e dei generali.

Nel sanare quindi il ripetersi di tutte le limitazioni sindacali abolendo allo stesso tempo le leggi sulla restrizione della libertà di associazione, riunione e stampa imposte dal regime militare in Grecia dal 1967, il governo Karamanlis, si adegua alle convenzioni internazionali sempre firmate anche dalla Grecia.

Il ministro del Lavoro intanto ha provveduto a ristrutturare i contratti di lavoro, abolendo le procedure limitative. E' stata anche annunciata l'aumento del minimo salariale di tutte le categorie di lavoratori. A questo proposito il ministro dell'Economia ha annunciato di aver deciso un aumento del 10 per cento dei salari minimi a partire dal prossimo primo settembre.

## L'annuncio dato dallo stesso segretario di Stato USA

# Kissinger andrà in Medio Oriente in ottobre per nuove trattative

Egitto e Siria vogliono ulteriori ritiri israeliani dal Sinai e dal Golan — Hussein afferma che non parteciperà alla Conferenza di Ginevra se Tel Aviv non sgombererà almeno la riva occidentale del Giordania e del Mar Morto — Tel Aviv vuole la fine ufficiale della belligeranza con l'Egitto

## Rivelazioni del PC nipponico su esercitazioni atomiche USA

TOKYO, 29. Un documento segreto dell'aviazione statunitense è stato rivelato oggi alla commissione affari esteri della Camera di Giustizia dal Partito comunista. Si tratta di un dettagliato rapporto da cui emerge che le forze militari americane conducono esercitazioni con facsimili di bombe nucleari nella base USA di Misaki, in Giappone.

## Respiro il ricorso dei collaboratori dell'ex presidente

# Nuove pressioni negli USA per l'incriminazione di Nixon

Ford si riserva il diritto di concedere successivamente l'immunità

WASHINGTON, 29. Il processo ai due principali collaboratori del presidente Nixon, Ehrlichman e Haldeman, avrà luogo alla data fissata, il 30 settembre. Il presidente della Corte suprema degli Stati Uniti, Warren Burger, ha infatti respinto la richiesta avanzata da Ehrlichman di rinviare almeno al prossimo anno il processo contro di lui e altri cinque ex collaboratori di Nixon accusati di aver coperto lo scandalo Watergate.

La decisione della Corte suprema può accelerare il processo per il processo allo stesso ex presidente Richard Nixon, che ha già ricevuto un mandato di comparizione per testimoniare al processo contro i suoi collaboratori. Secondo gli esperti legali, a meno che Nixon si rifiuti di rispondere a tutte le domande, la sua incriminazione in tale occasione sarà inevitabile.

Egli ha comunque fatto capire di non poter prendere alcun impegno in merito a questa o ogni iniziativa in questo senso sarebbe prematura prima che gli inquirenti o l'autorità giudiziaria prendano una decisione sulla prosecuzione del processo. Nella sua conferenza stampa il presidente Ford ha anche annunciato la sua intenzione di presentarsi come candidato alla presidenza nelle prossime elezioni del 1976, insieme a Nelson Rockefeller, in qualità di candidato alla vicepresidenza. Ma ogni decisione in questo senso dovrà essere approvata dal con-

## Riunito il Consiglio di sicurezza

# ONU: si discute la situazione dei profughi di Cipro

I greco ciprioti denunciano nuove violazioni della tregua da parte delle truppe di invasione turche. Pressioni di Kissinger su Atene contro il piano sovietico — Un commento della Pravda

NEW YORK, 29. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU è riunito da questa sera su richiesta del rappresentante cipriota Zenon Rossides, per discutere la situazione delle decine di migliaia di profughi greco-ciprioti e di greci scacciati dalle loro case in seguito alla invasione delle truppe turche. Si prevede che nel corso della riunione, iniziata con varie ore di ritardo e in assenza del segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, ancora rinvierito in ospedale in seguito ad un acuto attacco di gastrite, la questione di Cipro verrà discussa in tutte le sue implicazioni di carattere internazionale.

## Delegazione del GRP aperta a Stoccolma

STOCOLMA, 29. Il Governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Sud Vietnam istituirà a Stoccolma una delegazione del GRP. Nel darne l'annuncio l'agenzia ufficiale del GRP, liberazione, ha detto che la decisione è stata presa «per rafforzare la relazione di amicizia esistenti tra la Repubblica del Sud Vietnam e il regno di Svezia» e che ciò avviene «con il comune assenso dei due governi».

## Nazionalizzata in Argentina la vendita della benzina

BUEENOS AIRES, 29. — Il governo argentino ha deciso di nazionalizzare la vendita di benzina delle società petrolifere private. La decisione ha colto di sorpresa le società petrolifere che si oppongono al progetto del governo di nazionalizzare la vendita dei prodotti petroliferi non sarebbero stati posti in atto con tanta rapidità.

## L'incontro tra Rumor e Schmidt

(Dalla prima pagina) attribuita la firma decisione di non essere in grado di dare un'opinione all'Espresso ha ammesso l'ironia e lo strumentalismo della teoria degli «opposti estremismi», che ha riconosciuto la «certezza che non solo la matrice ideologica ma l'organizzazione della sovversione sia cercata a destra» sottolineando la necessità di combattere il nazifascismo con «durezza e inflessibilità».

## Il governo sui rincari della pasta

(Dalla prima pagina) L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## Il governo sui rincari della pasta

(Dalla prima pagina) L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

## REPUBLICANI

Sulla «questione comunista», ma altrettanto in polemica con l'editoriale di ieri del nostro giornale, si esprime stamane l'organo ufficiale del PRI con una lunga nota tutta protesa a documentare che sono «episodi di un'azione di «buchi» economici della Montedison e l'ancor più recente scandalo del sostegno al finanziere Sindona, che tutta la politica dei parassitismi e degli sprechi è conseguenza diretta dell'azione di governi che hanno visto o l'appoggio esterno o la partecipazione diretta del PRI. Quanto al fatto che reclamando severità in primo luogo verso i petrolieri o industriali pastori, l'Unità direbbe «esse giuste ma totalmente incomplete».

## Nazionale

La decisione ha colto di sorpresa le società petrolifere che si oppongono al progetto del governo di nazionalizzare la vendita dei prodotti petroliferi non sarebbero stati posti in atto con tanta rapidità.

## L'incontro tra Rumor e Schmidt

(Dalla prima pagina) attribuita la firma decisione di non essere in grado di dare un'opinione all'Espresso ha ammesso l'ironia e lo strumentalismo della teoria degli «opposti estremismi», che ha riconosciuto la «certezza che non solo la matrice ideologica ma l'organizzazione della sovversione sia cercata a destra» sottolineando la necessità di combattere il nazifascismo con «durezza e inflessibilità».

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

## Il governo sui rincari della pasta

(Dalla prima pagina) L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

## REPUBLICANI

Sulla «questione comunista», ma altrettanto in polemica con l'editoriale di ieri del nostro giornale, si esprime stamane l'organo ufficiale del PRI con una lunga nota tutta protesa a documentare che sono «episodi di un'azione di «buchi» economici della Montedison e l'ancor più recente scandalo del sostegno al finanziere Sindona, che tutta la politica dei parassitismi e degli sprechi è conseguenza diretta dell'azione di governi che hanno visto o l'appoggio esterno o la partecipazione diretta del PRI. Quanto al fatto che reclamando severità in primo luogo verso i petrolieri o industriali pastori, l'Unità direbbe «esse giuste ma totalmente incomplete».

## Nazionale

La decisione ha colto di sorpresa le società petrolifere che si oppongono al progetto del governo di nazionalizzare la vendita dei prodotti petroliferi non sarebbero stati posti in atto con tanta rapidità.

## L'incontro tra Rumor e Schmidt

(Dalla prima pagina) attribuita la firma decisione di non essere in grado di dare un'opinione all'Espresso ha ammesso l'ironia e lo strumentalismo della teoria degli «opposti estremismi», che ha riconosciuto la «certezza che non solo la matrice ideologica ma l'organizzazione della sovversione sia cercata a destra» sottolineando la necessità di combattere il nazifascismo con «durezza e inflessibilità».

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

## Il governo sui rincari della pasta

(Dalla prima pagina) L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

## REPUBLICANI

Sulla «questione comunista», ma altrettanto in polemica con l'editoriale di ieri del nostro giornale, si esprime stamane l'organo ufficiale del PRI con una lunga nota tutta protesa a documentare che sono «episodi di un'azione di «buchi» economici della Montedison e l'ancor più recente scandalo del sostegno al finanziere Sindona, che tutta la politica dei parassitismi e degli sprechi è conseguenza diretta dell'azione di governi che hanno visto o l'appoggio esterno o la partecipazione diretta del PRI. Quanto al fatto che reclamando severità in primo luogo verso i petrolieri o industriali pastori, l'Unità direbbe «esse giuste ma totalmente incomplete».

## Nazionale

La decisione ha colto di sorpresa le società petrolifere che si oppongono al progetto del governo di nazionalizzare la vendita dei prodotti petroliferi non sarebbero stati posti in atto con tanta rapidità.

## L'incontro tra Rumor e Schmidt

(Dalla prima pagina) attribuita la firma decisione di non essere in grado di dare un'opinione all'Espresso ha ammesso l'ironia e lo strumentalismo della teoria degli «opposti estremismi», che ha riconosciuto la «certezza che non solo la matrice ideologica ma l'organizzazione della sovversione sia cercata a destra» sottolineando la necessità di combattere il nazifascismo con «durezza e inflessibilità».

## La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme del CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno spedito una lettera severa che manca verso i grandi industriali con una condanna per direttissima a 200 e 300 mila lire di multa rispettivamente.

## L'aumento dei prezzi

ma è cambiato e che l'antifascismo si vuole fare sul serio e non solo la domenica. E' la DC, quindi, che deve dare il suo contributo di aver abbandonato, nei fatti e non solo a parole, il comodo alibi degli opposti estremismi».

Directorato ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardelli

DIRIZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 119 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4951773 - 4951774 - 4951775 - 4951776 - 4951777 - 4951778 - 4951779 - 4951780 - 4951781 - 4951782 - 4951783 - 4951784 - 4951785 - 4951786 - 4951787 - 4951788 - 4951789 - 4951790 - 4951791 - 4951792 - 4951793 - 4951794 - 4951795 - 4951796 - 4951797 - 4951798 - 4951799 - 4951800 - 4951801 - 4951802 - 4951803 - 4951804 - 4951805 - 4951806 - 4951807 - 4951808 - 4951809 - 4951810 - 4951811 - 4951812 - 4951813 - 4951814 - 4951815 - 4951816 - 4951817 - 4951818 - 4951819 - 4951820 - 4951821 - 4951822 - 4951823 - 4951824 - 4951825